

Per il compleanno de L'Etruria, ultima chiamata

Siamo giunti alla faticosa data del compleanno. Dopo esserci accertati della adesione delle persone che volevamo fossero con noi, nel numero scorso abbiamo pubblicato il programma che sarà realizzato nella giornata di sabato 16 dicembre.

Una piacevole presenza è costituita da Gaia Tortora, la figlia del compianto amico Enzo Tortora. Questa giornalista lavora in TV sul canale La 7. Siamo riusciti a contattarla, a parlarci ed abbiamo avuto la conferma della sua presenza, nella speranza che non abbia improvvisamente impegnato importanti, oggi non previsti, con la televisione per la quale lavora.

Enzo Tortora è stato il primo direttore di questo nuovo periodo. Nel 1976, quando è ripresa la pubblicazione interrotta tre anni prima per la morte di Farfallino, nessuno di noi aveva la tessera di giornalista; dunque nessuno poteva assumerne la direzione. Conoscendo il rapporto di amicizia che era nato tra Enzo Tortora e Raimondo Bistacci in occasione della trasmissione Rai Campanile sera, lo chiamammo, gli presentammo il problema e lui divenne direttore e ci consentì la pubblicazione de L'Etruria.

Nel 1992 abbiamo festeggiato il centenario di questa testata. Enzo Tortora era morto ma venne la sorella Anna Tortora che ancora ricordiamo per le belle parole che seppe dire in quella circostanza.

Ora volendo festeggiare questo compleanno dei 30 anni di stampa offset, avendo saputo che Anna Tortora è deceduta tre anni fa, abbiamo sperato di poter tenere vivo questo collegamento chiamando come testimonial la figlia di Enzo che ha accettato con enorme piacere.

Altra persona che ha dato la sua disponibilità è il collega Lucchesi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Toscana. Il programma prevede una

di Enzo Lucente

semplice cerimonia che crediamo comunque particolarmente sentita.

Confidiamo nella presenza di molti collaboratori che abbiamo invitato su queste pagine attraverso l'elenco pubblicato a pagina 2 in questi ultimi 2 numeri, di tutti i titolari delle aziende che da anni sono nostri affettuosi sponsors. Confidiamo che anche presenza di tanti amici lettori vorranno essere attori di questo momento.

A pagina 2 pubblichiamo in questo numero l'ultimo elenco dei nostri collaboratori che ci hanno lasciato perché defunti.

A loro dedicheremo il primo momento della giornata di sabato 16 dicembre. Alle 9,30 nella chiesa di S.Filippo sarà celebrata una Messa nella quale li ricorderemo uno per uno.

Ognuno di loro ha partecipato in modo concreto e fattivo alla vita e alla fortuna di questa testata. E' giusto ricordarli.

Alle ore 11 presso la Sala

Convegni dell'ex Moderna in via Maffei, g.c. concessa dall'Istituto Statale di Istruzione, il nostro incontro dibattito sulla funzione essenziale di un giornale locale come stimolo per il progresso della realtà comunale.

Alle 13 un pranzo in amicizia, per il quale chiediamo, a quanti fossero interessati di prenotarsi per evitare che, all'ultimo momento, non ci siano più posti a disposizione.

Alle ore 16 la conclusione della Manifestazione con l'inaugurazione a palazzo Ferretti di una Mostra con la presentazione di 30 pagine, una per anno, che ci riportano alla memoria la vita del nostro territorio dal 1976 al 2006 che resterà aperta per un'intera settimana e annullo filatelico.

Per questa iniziativa ringraziamo le sorelle Ferretti che ci hanno permesso l'utilizzo dell'androne dell'omonimo palazzo.

Il sindaco Vignini ci ha confermato la sua presenza che sarà particolarmente gradita. E' giusto che le istituzioni siamo presenti.

Rinnoviamo l'abbonamento per il 2007

Ancora una volta dobbiamo chiedere ai nostri abbonati di dimostrare la loro solidarietà e il loro affetto verso questa testata che continua ad essere presente nel territorio e fuori con determinazione, puntualità, collezionando piacevolmente anniversari e compleanni.

Il Consiglio di Amministrazione anche per il prossimo anno 2007 ha lasciato inalterato il costo dell'abbonamento che ormai è uguale da diversi anni. Nonostante le spese siano aumentate, i costi di spedizione postale cresciuti, noi continuiamo a confidare che i nostri abbonati continuino con la solita sollecitudine a versare il modesto importo dell'ab-

bonamento per consentire al giornale una sua vita tranquilla.

Troverete pertanto nelle pagine del giornale il conto corrente che una volta all'anno, nel mese di novembre, inseriamo per chiedervi una testimonianza di stima e di affetto.

Diversamente da quanto abbiamo fatto rispetto agli scorsi anni, in questo 2006 non abbiamo inviato lettere di sollecito ai nostri abbonati che avessero dimenticato di effettuare il pagamento della quota annuale. Non lo abbiamo fatto soprattutto perché si è realizzata una modifica sull'etichetta autoadesiva dove è inserito il vostro indirizzo. Nell'ultima riga voi troverete sempre il rapporto economico con il giornale. Se siete in regola con il pagamento ci sarà scritto: "Valido fino al 31/12/2006"; diversamente siete in mora.

Chiediamo agli amici lettori non solo di rinnovare per il 2007, ma leggendo l'etichetta di regolarizzare automaticamente la loro posizione.

Il giornale, volendo mantenere inalterato il suo costo di abbonamento, ha bisogno però che la totalità dei nostri abbonati non tradisca la fiducia in loro riposta.

La stessa cosa è per gli abbonati che sono collegati all'Associazione Amici di Francesca.

Con questa associazione abbiamo stipulato un accordo particolare, anche per le finalità che essa persegue, ma chiediamo ai tanti abbonati collegati all'associazione di essere puntuali o di comunicarci la volontà di disdetta.

Siamo certi che mentre il 16 dicembre festeggeremo questi 30 anni di stampa offset, nel contempo in molti, se non potrete essere presenti, sarete con noi con il vostro abbonamento pagato.



Desertificata Cortona

Nei momenti di "vacche grasse" è difficile pretendere che le Amministrazioni comunali ed i gestori delle attività produttive pensino al destino complessivo della nostra realtà comunale e cittadina.

I periodi tardo primaverili, estivi e primi periodi autunnali ci trovano nel pieno dell'attività turistica e tutto pare vada bene, come, in effetti crediamo, di poter affermare sia stato anche l'anno turistico in corso.

Un po' come fanno le cicale cantiamo senza pensare all'inverno; ma operiamo come la formica che ha una capacità innata di prevedere il suo modo di vivere anche nei periodi di "magra".

Oggi, come dimostra la foto, Cortona è vuota. Cerchiamo perciò di indurre chi di dovere a realizzare una riflessione positiva sul destino di questo territorio con uno studio appropriato e una inversione concreta di tendenza.

Ci sono tante abitazioni che sono chiuse e nulla si può fare. Sono state vendute a persone che non a-

bitano, dunque chiuse sono e chiuse rimarranno.

Ci sono tutte le abitazioni di cortonesi che nei periodi estivi affittano; sono numerose e in accordo con i proprietari si potrebbe pensare a trovare soluzioni produttive che li vedano coinvolti. Torniamo ancora una volta sul destino del vecchio ospedale di S. Margherita.

E' necessario, è urgente che l'Amministrazione comunale studi un progetto concreto di occupazione di quell'area per realizzare un'attività produttiva nel territorio.

Occorre, a nostro giudizio, un incontro serio con l'Università Nor-

male di Pisa e con l'Università di Perugia per realizzare su quell'edificio almeno dei corsi masters della durata di sei mesi. Questa soluzione darebbe una presenza costante, perché c'è l'obbligo di frequenza, di numerosi neo laureati.

Con questa prospettiva potremmo colmare questo vuoto che dobbiamo oggi subire come necessario del periodo invernale.

Il turismo regge bene e per fortuna i suoi tempi si sono allungati, ma giochiamo sempre sul filo del rasoio. Sono sufficienti due stagioni con inversione di tendenza per metterci a terra.

Novità dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona

Il giorno 1 dicembre 2006 si terrà nella Sala Consiliare alle ore 17,00, un incontro con gli Operatori Turistici, per presentare un progetto di sviluppo turistico per

il 2007 organizzato dal Consorzio, è una occasione da non perdere.

Si invitano tutti a partecipare.

Sarà presente il Sindaco e le Autorità del settore.

Menu di Natale

Antipasto: galantina con insalatina di arance e finocchi

Primi: tortellini in brodo di cappone, lasagne al forno

Secondi: cappone bollito con salsa al prezzemolo, agnello con patate al forno

Dolci: tradizionali di Natale e spumante

Altre bevande escluse

Euro 33

Menu dell'ultimo dell'anno

Antipasto: rosa di salmone con formaggio squacquerone, tortino del buon augurio

Primi: tagliolini allo zafferano con bottarga di muggine, ravioli di funghi porcini con tartufo di Norcia

Secondi: cotechino con lenticchie, maiale al mandarino e mandole tostate

Dolci: sfornato di panettone con salsa al grand marnier

Vino, acqua, caffè, spumante

Euro 55

Nel Parco Giuseppe Favilli Ristorante del Tennis Club Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30

Cene a tema: martedì. Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cena di Natale, Fine Anno.

E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.15 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Hanno collaborato con il nostro giornale

Elenco deceduti

Adone Adoni
Alunno don Dario
Basili padre Domenico
Battisti Paolo
Bietolini Doberdò
Bistacci Francesco
Brigidoni Ugo
Bruschetti Celestino
Bruschi Ivan
Camilletti Giovanni
Campanacci Domenico
Cantini Adelfo
Carabelli Giovanni
Carini Luigi Giotto
Carlini Guido
Casucci don Franco
Cenci Paolo
Censi Raffaele
Ciabattini Raffaele
Cocchi Vittore
Dissennati Carlo
Falomi Paolo
Favilli Giuseppe
Fedele Corrado
Felici don Sante
Ferretti Giuseppe
Franchina Nino
Frescucci don Bruno
Gaggi Pietro
Gallinella Eutimio
Gazzini Eugenio
Giappichelli Aldo
Guerrieri Guerriera
Infelici Renato
Jannuzzi Maroi Lina
Lazzeroni Giovanni
Lucioli Vasco
Maffei Giuseppe
Magi don Benedetto
Marfatti
Mataloni Adele
Materazzi don Giovanni
Milani Lelli Iolanda
Mirri Agostino
Morra Umberto
Mucelli Remo
Nerozzi don Wiliam
Paoletti padre Francesco
Paoloni Armando
Paoloni Lidia
Pelucchini Maurizio
Petracca Domenico
Pichi Renato
Pipparelli Leone
Ricci Remo
Sandrelli Dante vescovo
Santucci Romano
Severini Jeanne
Spiganti Mario
Torriti Luciana
Tortora Enzo
Veltroni Ivo
Zacchei don Dino
Zenone Giancarlo

Speciale annullo postale

Nel 1992 la redazione predispose un numero speciale per il centenario dedicando la copertina a Farfallino con un disegno di Evaristo Baracchi. Quel giornale ripercorse sia pur brevemente questo centenario della nostra testata locale. Per questo compleanno dei 30 anni di stampa offset abbiamo pensato di riproporre questo

nostro vecchio caro amico in un annullo postale che verrà utilizzato in occasione della inaugurazione della mostra che si svolgerà sabato 16 dicembre alle ore 16.

Per l'occasione saranno disponibili 200 copie numerate del

giornale con uno speciale spazio in prima per utilizzarlo per questo scopo inserendoci un francobollo e facendolo annullare da questo speciale timbro.

Ringraziamo le poste italiane per la disponibilità dimostrata.

Comunicazioni in merito al recapito bollette Tarsu

Si comunica che, per cause non imputabili all'Amministrazione Comunale di Cortona, le bollette della tassa rifiuti relative all'anno 2006 verranno recapitate ai contribuenti con alcuni giorni di ritardo.

Le bollette, come di consueto, sono pagabili in quattro rate la cui prima risulterà in scadenza il 30 novembre 2006.

Tuttavia, a causa del ritardo di consegna, tale scadenza è prorogata ed il pagamento potrà essere effettuato entro 15 giorni dalla data di effettivo ricevimento della bolletta; questa indicazione è evidenziata anche nel riquadro "come e dove pagare" della bolletta.

L'Amministrazione Comunale si scusa con i cittadini per gli eventuali inconvenienti che si potrebbero creare.



Campagna di sensibilizzazione per A.R.E.S. o.n.l.u.s.

Alcuni giorni fa è arrivata in redazione una mail da parte dell'architetto Paolo Cattaneo, il quale nell'inverno 2004/2005 si è occupato della costruzione di un ospedale in Sudan, presso la popolazione Nuba; tale struttura è diventata subito un importantissimo polo medico, il primo ed unico per un enorme e bisognoso bacino di utenza.

Motivato dall'esperienza umana vissuta sui monti Nuba, il sig. Cattaneo ha poi deciso di recarsi in un'altra regione del Sudan, presso la popolazione Dinka, dove ha trovato una situazione di arretratezza e povertà ancora più e-

strema, e condizioni sanitarie a dir poco catastrofiche.

Così, dopo quest'ultima esperienza, decide di fondare l'associazione A.R.E.S. o.n.l.u.s., con l'intento di reperire i fondi per la costruzione di un altro ospedale nel villaggio di Turalei, al centro di un'immensa area geografica quasi del tutto priva di punti di riferimento medico; l'Associazione, conta di rendere operativa almeno una parte dell'ospedale entro l'estate 2007.

I lavori sono iniziati e dei 12 edifici in progetto, ben 7 sono in fase di ultimazione, tra questi i 4 che costituiscono il blocco tubercolosi.

Fino ad ora una parte degli ingentissimi fondi necessari per il compimento dell'opera è stata raccolta (e spesa), e per reperire i rimanenti fondi necessari, è stata decisa una campagna di sensibilizzazione ad ampio spettro, coin-

volgendo emittenti televisive, testate giornalistiche e network radiofonici a diffusione nazionale.

Inoltre, grazie alla collaborazione di TIM, VODAFONE, 3 ITALIA e WIND, si è potuto avere a disposizione la numerazione di SMS SOLIDALI 48588, attraverso la quale è possibile donare un euro inviando un semplice SMS dal proprio telefonino; il 48588 sarà attivo per A.R.E.S., dal 15 dicembre 2006, al 15 Gennaio 2007.

Quindi chiunque voglia partecipare alla realizzazione di questo stupendo progetto, può inviare un SMS solidale dal proprio telefonino nel periodo sopra indicato

L'A.R.E.S. o.n.l.u.s., nella persona dell'arch. Paola Cattaneo, e molti bambini ai quali salverete la vita, vi ringraziano dal profondo del cuore.

Stefano Bistarelli



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Dante, tra l'arabo e il casentinese

Gent.mo professor Caldarone, armeggiando nella mia scarna biblioteca per quel che riguarda i problemi relativi alla cultura letteraria, mi si è parato dinanzi agli occhi quell'ormai famoso e per tutti i linguisti e commentatori, oscuro verso, con il quale il Poeta dà inizio al settimo canto dell'Inferno. Intendo parlare del "Pape Satan, Pape Satan aleppe!" Il commentatore del testo, che ho sotto gli occhi, spiega che il verso oscuro ha questo significato: "oh Satana, oh Satana, Dio!" con il quale Pluto comunica e comincia a manifestare i suoi sentimenti, ove nella sorpresa è già la minaccia. E quanto dice il Guerri è giusto, però a me sembra che il misterioso, sibillino verso non sia la soluzione dei dubbi, nonché la comprensione di ciò che il sommo Poeta intendeva dire, se non viene tradotto anche il verso; perché ritengo che sia quell'"aleppe" lo scoglio sul quale sono inciampati tutti gli studiosi e gli interpreti dell'opera. Questo mio semplice scritto è sorretto da un episodio occorsomi qualche tempo addietro, sperando che quanto le dirò possa essere utile per l'interpretazione del verso che un qualche significato dovrebbe pur avere, se Virgilio riuscì a intendere tali parole, avevo oltrepassato, nell'Alto Casentino il paese di Ponte a Poppi e di lì mi stavo dirigendo verso Strada, un altro paesetto di quella zona, alla ricerca di un certo allevamento che mi era stato richiesto di visitare per la prima volta, onde risolvere certi problemi sanitari di mia competenza e del quale non mi era stata indicata chiaramente l'ubicazione. Ad un certo punto del mio vagare, vidi due persone che confabulavano tra di loro ai margini della strada e pensai di fermarmi per chiedere loro se sapevano indicarmi dove potevo trovare l'allevamento che intendevo raggiungere. Uno dei due era un contadino della zona intento ai lavori del suo campo, l'altro un cacciatore al quale era sfuggita la lepore che stava cacciando. Il cacciatore chiedeva al contadino se avesse per caso visto passare in quella zona la lepore; a questo punto la risposta del contadino colpì le mie orecchie, infatti disse che sì, quell'animale, pochi momenti prima "aleppava su per la greppa". Incuriosito da quello strano verbo che mi ricordava l'aleppe dantesco, chiesi a quel contadino, che mi confessò poi di aver frequentato la scuola fino alla terza elementare, la spiegazione, anzi il significato di quella voce a lui tanto familiare. Così, da quel semplice contadino quasi illetterato, che parlava la stessa lingua di Dante, mi fu, con semplicità, chiarita una voce che, da diversi secoli, assilla le menti di famosi critici e commentatori.

Secondo il mio interlocutore, le cose stavano in questo modo: "Aleppare" indica l'andatura che fa un animale, in questo caso la lepore, per la sua conformazione anatomica: gli arti posteriori molto più lunghi di quelli anteriori gli permettono di dare la spinta a tutto il corpo e di essere agevolato nella corsa in un terreno in salita. Questa la spiegazione di un modesto contadino che si esprimeva con il linguaggio di Dante. E non ci si deve meravigliare se, proprio pochi passi più avanti una stele ricorda che, proprio in quel luogo, si era combattuta la famosa battaglia di Campaldino, zona sicuramente frequentata dal Poeta.

L'aleppe del canto VII, secondo la mia modesta interpretazione non può essere altro che l'imperativo con il quale Pluto esorta Pape Satan a venire in suo soccorso, visto che due figure insolite, non destinate alla palude Stigia, una delle quali è addirittura presente in anima e corpo, viaggiano nell'ambiente di cui lui è il responsabile. In quell'episodio ebbi la duplice soluzione dei miei due dubbi: appresi dove si trovava l'allevamento che cercavo e mi fu svelato il mistero di una voce linguistica fino ad allora incompresa ed incomprensibile.

Voglia scusare la mia prolissità e gradire i miei più cordiali saluti

Loris Brini

Per motivi di spazio ho dovuto stralciare qualche periodo dalla interessante comunicazione del dott. Loris Brini del quale, in più circostanze, sono stati rilevati profondi interessi culturali e spiccata sensibilità estetica. Così, tra le tante interpretazioni, lette a proposito del celebre verso dantesco e costruite, per lo più, su contaminazioni con la lingua araba, non sfugira affatto la tesi emersa dal piacevole episodio, in considerazione dell'attenzione che Dante era solito riservare agli stimoli linguistici provenienti dal popolo e non solo da quello di Firenze. E a sostegno di questa tesi, ricordo, brevemente, un passaggio del canto III del Purgatorio: "...quella gente degna/ "Tornate"-disse- "entrate innanzi dunque" dove il verbo "tornare" equivale a "andare", proprio come è nell'uso del linguaggio del Casentino: un Casentino che il Poeta aveva imparato, suo malgrado, a conoscere.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 nov. al 3 dicembre 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 3 dicembre 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 dicembre 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Venerdì 8 dicembre 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 10 dicembre 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 dicembre 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Francesco

ore 8 - 11,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,00

Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

S.Maria Nuova

ore 10,00

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto
Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame
Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Il merletto d'Irlanda: il segreto

Alle pendici dei colli di Cortona, tra le dolci sfumature delle albe e dei tramonti che risalgono dall'acqua il cielo, oltre i confini segnati, ma nel comprensorio turistico-culturale di questo Comune, un pregiato mer-

specifità di un turismo umbro-toscane si avvicinano ai nostri luoghi.

Oggi, o meglio nel 1999, su iniziativa della signora Emilia Minciaroni ed altre figure femminili a lei amiche, note a Tuoro sul Tra-

nei ruoli professionali e sociali, nelle ideologie politiche, negli interessi, nelle abilità, un luogo di memoria, di amicizia autentica, un'opportunità di mutuo-aiuto, di rilancio e di rinnovamento, un laboratorio aperto.

al gruppo... una calda ospitalità, una sensazione di complicità, un confronto continuo e la voglia, la dedizione di voler apprendere, di non voler perdere un elemento prezioso della propria terra, della manualità umana, della loro femminilità in quanto passione capace di canalizzare tutte le energie, di concentrare il pensiero, di affinare la tecnica, di liberare la creatività e di aprire un sorriso intimo e complice, uno sguardo dolce e penetrante. Un mistero che corre sul filo dell'uncinetto e che crea capolavori esposti ed apprezzati in Italia e all'estero, a Sanremo, a New York e, prossimamente, a Rimini, senza dimenticare il Museo permanente di Isola Maggiore ed il "Centro Espositivo di Mostra Tipo" sito nella piazzetta "il Rondò" di Tuoro sul Trasimeno, dove, oltre a poter ammirare le stupende opere a punto Irlanda ed a punto Antico Umbro della Villa "Il Pischello", si può vedere come si fa, e partecipare in prima persona alla coltivazione di un arcano che seleziona da solo i suoi destinatari e che, come hanno ben insegnato le antiche maestre che ne vollero la diffusione, fa innamorare facendo connettere mani e cervello, profondità e sodalizio.

Silvia Rossi



lletto d'Irlanda trova il suo luogo d'elezione ed i natali di una lunga tradizione.

Sin dai primi del Novecento, su iniziativa della Marchesa Guglielmi ad Isola Maggiore prendeva l'avvio una scuola che ricalcava il noto ed ambizioso lavoro ad ago veneziano... altri strumenti, altri filati importati dall'Irlanda divennero i mezzi per cui le donne potessero partecipare attivamente al sostegno economico delle proprie famiglie e farne perciò un'occupazione, un mestiere.

Il lavoro divenne sempre più fine ed i prodotti sempre più particolari, unici, ricercati; tanto che tutt'ora il merletto d'Irlanda, noto anche come il "merletto di isola", risulta essere una delle attrattive più importanti per coloro che nella

simeno per la loro vivacità ed intraprendenza culturale, si è costituita un'Associazione Culturale Femminile, il P.E.S.CO. (Progetto ESpressione COmunicazione), la quale si propone di mettere insieme le donne ed, attraverso il loro associarsi, il loro ritrovarsi, recuperare e riscoprire i sapori, i pensieri, le fantasie del posto, i tratti di unione, di distinzione, caratteristici, tipici, riportandoli alla luce, arricchendoli, attualizzandoli delle nuove esigenze che possono venir fuori nello stare insieme.

In particolare, la riscoperta dell'artigianato femminile locale, oltre alle due pubblicazioni "Il piacere del sapore antico" e "Le nostre radici del cielo", fanno di questo arcobaleno di colori, variegato e sfumato nei caratteri, nelle età,

Ed è proprio questo il segreto, di cui non sfugge la presenza e l'essenza a coloro che si avvicinano

Circolo di Renzino

Concorso di poesia e narrativa per l'infanzia

Il Circolo ARCI di Renzino (Foiano della Chiana - Arezzo) presenta il XII Concorso Nazionale di Poesia "l'amore" e il X Concorso Nazionale di Narrativa per l'infanzia.



Di seguito riporto il Regolamento di Partecipazione.

Il premio si articola in due sezioni:

- poesia inedita dedicata al tema dell'amore
- narrativa per l'infanzia

Alla sezione di poesia possono concorrere tutti gli autori italiani e stranieri, con elaborati in lingua italiana, con un massimo di tre liriche.

Alla sezione di narrativa possono concorrere tutti gli autori italiani e stranieri con una sola opera in lingua italiana. Il testo, ad interlinea due e con un massimo di 2500 battute per pagina, non deve superare le sei pagine dattiloscritte.

Gli elaborati devono essere redatti in sette copie dattiloscritte di cui una, in busta chiusa, deve recare in calce le generalità, l'indirizzo dell'Autore ed il numero telefonico.

Le composizioni non verranno restituite.

Gli elaborati devono pervenire entro il 31 dicembre 2006 al seguente indirizzo: Concorso di Poesia e Narrativa per l'infanzia, Casella Postale n.79 52045 Foiano della Chiana (Ar)

Ai primi cinque classificati per

ciascuna sezione, verranno assegnati premi consistenti in coppe, targhe e medaglie. Ulteriori premi agli autori segnalati.

La partecipazione a ciascuna sezione comporta il versamento a titolo d'iscrizione di 10,00 Euro da effettuare tramite assegno circolare non trasferibile o vaglia intestata a Circolo Arci Renzino ed allegato ai dattiloscritti delle opere. Il giudizio delle giurie è inappellabile. Delle opere presentate il Circolo Arci Renzino si riserva la possibilità di pubblicazione.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale del presente regolamento ed il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e nel rispetto della Legge 675/1996, ai soli fini delle eventuali pubblicazioni delle opere.

La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 17 febbraio 2007 presso il circolo Arci Renzino, secondo il programma che verrà inviato unitamente ai risultati del concorso a tutti i premiati.

Informativa ai sensi della Legge 675/1996 sulla Tutela dei dati personali: il trattamento dei dati, di cui garantiamo la massima riservatezza, è effettuato esclusivamente ai fini inerenti il concorso letterario organizzato da Circolo Arci Renzino.

I dati dei partecipanti non verranno comunicati o diffusi a terzi a qualsiasi titolo e potranno richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica scrivendo a Segreteria Concorso Poesia e Narrativa, Circolo Arci Renzino, Via d'Arezzo 77 - 52045 Foiano della Chiana (Ar) oppure inviando e-mail all'indirizzo sotto indicato.

Per informazioni: tel 0575 648586 ore pom. - tel 0575 640218 ore serali - cell.340 8272150 o controllare il sito internet: www.poesiarenzino.it

Albano Ricci

Lettera postuma ad Adelheid Baeumler

Il potere della memoria



Cara Adelaide, avevo iniziato a scriverti questa lettera, qualche anno fa, dopo la tua scomparsa, così inaspettata e repentina.

Adesso, in questa caldissima estate del 2006, la memoria mi costringe a concludere.



Ti chiamavo "La donna gotica" perché quando mi venivi incontro, tutta vestita di nero, con il tuo grande basco di velluto, mi richiamavi di colpo, un personaggio o dell'arte o delle fiabe, della tua terra, con quel volto par-

ticolarmente scavato e il naso importante, che si addolciva nel sorriso della simpatia.

E' passato non so quanto tempo che te ne sei andata, ma attraverso "il potere della memoria" ti rivedo in tutta la tua "goticità".

Ora mi piace pensare, cara Adelaide, anzi immaginare, che tu abbia ripreso il posto, lasciato vuoto per la tua breve vita terrena, in un "trittico", nel ruolo di una dolorosa Maria, nel compianto di Cristo, o di una nobildonna nel "Corteo dei Magi" di Holbac, su di un luminoso e prestigioso sfondo d'oro, e vivere, lì, nel silenzio di una grande cattedrale gugliata della tua Baviera.

Mi unisca per sempre a te, finché avrò vita, il rispetto e la reci-

proca stima, di due civiltà diverse, ma soprattutto, la ragione della tolleranza, che ci ha unite, nella nostra breve, ma intensa amicizia.

Tua nella memoria.

Franca Podda

Recitar cantando

Sabato 16 dicembre, alle 21.15, nella chiesa di San Filippo a Cortona, è in programma il concerto per voce e canto: NATALE -RECITAR CANTANDO, in cui la voce recitante di Nicola Caldarone si alternerà ai brani eseguiti dal Gruppo corale S.Cecilia di Fratta.

Il tema della serata è il Natale, che il prof.Caldarone proporrà attraverso una scelta di testi poetici, mentre, il coro, sotto la direzione di Alfiero alunno, eseguirà brani di J.Brahams, J.S.Bach, Mendelsshon e composizioni tratte dal laudario di Cortona, con l'accom-

pagnamento di Daniele Chermisi all'organo. Il concerto di Natale è diventato ormai una tradizione per il Gruppo corale S.Cecilia e per tutte le persone che amano la musica polifonica, ma diventa affascinante quando si accompagna alla lettura di brani scelti dal prof. Caldarone, che ci fanno assaporare in tutta la sua pienezza il ricordo di un evento così importante per la cristianità e per la nostra cultura. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune di Cortona e con l'indispensabile partecipazione di don Ottorino Capannini.

Maria Fortuna

Si legge in un testo di Girolamo Mancini che da Jacopo del capitano Carlo Ferabìa detto il Fortuna, oriundo di Milano, bargello in Cortona, verso la metà del 1700 nacque Maria.

Quasi si vergognasse di aver veduto la luce in una città etrusca, da adulta scrisse in un componimento: "dell'Arno mio dove sortii la cuna".

In effetti Maria Fortuna non nacque in Cortona. Da un documento dell'Archivio Primaziale di Pisa risulta che da bambina nacque a Pisa nel 1742. Là dimorò fino alla fanciullezza; quindi con la famiglia si stabilì a Siena. In un testo sulle letterate toscane del Settecento si dimostra che la signora pisana ebbe facondia di scrittura. Pubblicò due tragedie: *Saffo e Zaffira*, un discorso sulla poesia, il *Vaso di Pandora e Riflessioni sull'abuso della poesia*. Il 3 agosto 1766 fu accolta nell'ARCADIA con il nome di Isidèa Egirèna. Fu allora che cominciò la sua corrispondenza con Pietro Metastasio, cui dedicò 24 ottave.

Il grandissimo Girolamo Mancini annota (e giustamente) che scambiò lettere con Carlo Gozzi e letterati meno noti. Ciò che al Nostro non fu possibile accertare che Maria Fortuna ebbe una cor-

rispondenza amorosa con l'abate Aurelio de' Giorgi Bertòla e che tali missive sono conservate a Forlì. Mentre si trovava a Siena conobbe Giacomo Casanova che la trovò così brutta da rimanerne tramortito. Tuttavia nei *Mémoires* il Casanova esaltò la sua facilità di verseggiare e la particolare piacevolezza nel conversare.

Ebbi modo di mettermi in contatto con l'Accademia degli Intronati di Siena dai cui Annali risulta che la poetessa fu membro di quel consesso con il nome di Armonica. Negli stessi anni fu ascritta agli *Affidati* di Pavia.

Casanova la definì *ricchement laide*, mentre - quasi una assurdità - lei smaniava per conoscere l'apollineo Vittorio Alfieri.

Non so se i Cortonesi sanno che la rinomanza della signora Maria porta indirettamente onore alla città antica. C.Pentolini scriveva: "I tuoi meriti accelsi, o gran Fidalma, entro a Cortona star chiusi non denno... (Pentolini, II, 36)

La gran Fidalma era la cortonese Maria Fidalma Vannucci, in Arcadia *Eurilla Aracneia*, figlia di Pietro Vagnucci e, da parte di madre, imparentata con i duchi della Cornia di Castiglion del Lago (se. XVIII).

Nella Nardini Corazza

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Armistizio e occupazione tedesca a Cortona

L'annuncio dell'armistizio trasmesso dalla radio italiana alle 19,45 dell'8 settembre 1943, preceduto dall'analogo e inatteso comunicato delle 18,30 pronunciato ad Algeri dal generale statunitense Dwight David Eisenhower, colse tutti di sorpresa tranne i tedeschi, che da tempo si erano preparati ad una evenienza del genere. Come già accaduto in occasione dell'arresto di Benito Mussolini, ad Arezzo e in provincia vi furono numerose esplosioni di giubilo e buona parte del popolo credette che la guerra fosse finalmente al suo epilogo. Nel frattempo le truppe germaniche, già in possesso di precise

la nostra terra togliendoci addirittura la sovranità nazionale. Così, la dissoluzione delle nostre forze armate, il sostanziale insuccesso della Repubblica Sociale per la loro riorganizzazione e la dispersione di un gran numero di armi e munizioni nel momento del tracollo crearono le condizioni per l'avvio della guerriglia nell'Italia del centro-nord. Il meridione, infatti, visse meno tragicamente il periodo resistenziale, perché le truppe alleate conquistarono in poco tempo buona parte del Sud, costringendo i fuggiaschi Savoia e il fedele Badoglio a prendere supinamente ordini dall'AMG, il Governo Militare Alleato. Anche a Cortona si dettero alla

un innocuo mitragliamento sui "monti del parterre", mentre Camucia, Terontola e l'intera Valdichiana, per la presenza delle stazioni e della ferrovia, subirono pesanti bombardamenti e numerose vittime militari e civili. Le incursioni aeree nel territorio della nostra provincia durarono oltre sei mesi e la prima giunse inaspettata proprio ad Arezzo il 12 novembre 1943, cogliendo di sorpresa le autorità fasciste e l'intera popolazione. L'aviazione angloamericana non dimostrò mai un'eccessiva preoccupazione per eventuali "danni collaterali". Infatti, all'epoca le bombe non erano intelligenti (come d'altronde neppure adesso) e lo scopo principale era quello di distruggere le reti viarie e ferroviarie per ostacolare in maniera efficace le manovre militari nemiche, oltre che bloccare la produzione industriale bellica e civile. Il risultato finale doveva essere l'indebolimento e il conseguente collasso del fronte interno, così da fare terra bruciata intorno agli occupanti. Arezzo e la sua provincia costituivano purtroppo un obiettivo militare molto importante, per la posizione geografica (a ridosso della Linea Gotica), nevralgico snodo ferroviario e stradale sulla direttiva Roma-Firenze e come sbocco alternativo verso Firenze costituito dal Casentino. Si

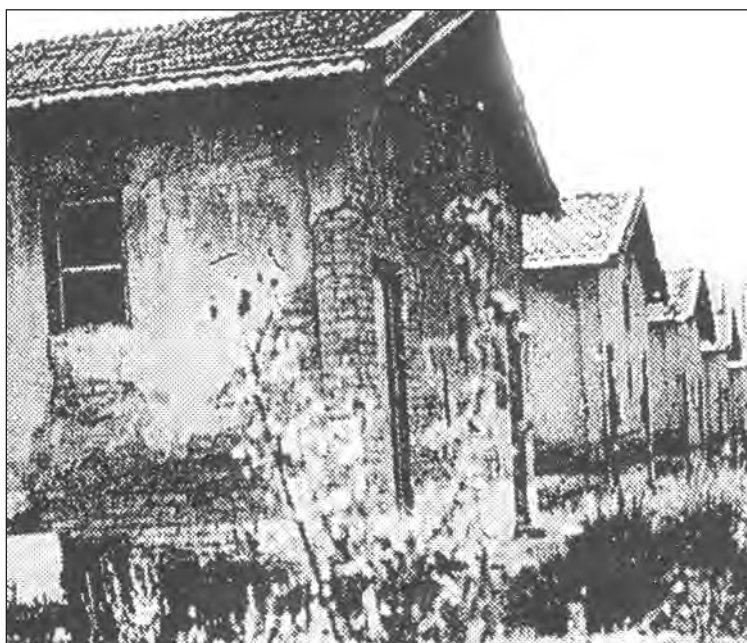
compreso purtroppo anche il centro cittadino. Gli obiettivi militari furono sicuramente centrati, ma le distruzioni e i danni maggiori furono sopportati dalla società civile. Pur nella sua tragicità la guerra è comunque spettacolo e molti cortonesi si accalavano in Carbonaia in occasione dei bombardamenti notturni: i bengala illuminavano a giorno tutta la Valdichiana e dopo il lampo dell'esplosione contavano i secondi che intercorrevano dal boato per calcolare la distanza dal luogo dell'impatto. Anche se le autorità germaniche avevano stabilito il coprifuoco la vita notturna dei cortonesi in qualche modo si era adattata agli invasori, che da veri intenditori e buongustai apprezzavano con slancio l'eccellente vino toscano. A Cortona all'epoca esistevano numerose mescite e osterie, dove i soldati tedeschi passavano il loro tempo libero tra robuste sbornie e grandi scorpacciate a base di salsiccia, pecorino, testafredda e sanguinaccio. I loro ufficiali invece organizzavano al Circolo Benedetti serate danzanti "riservate", alle quali potevano partecipare soltanto pochi eletti e, quando possibile, qualche ragazza cortonese, merce rara e allo stesso tempo molto desiderata dai gerarchi nazifascisti. Dunque, fino al passaggio del fronte l'occupazione tedesca



Bombardamento alleato nei pressi di Camucia

direttive, la sera stessa dell'8 settembre attuarono il "Piano Achse" muovendosi rapidamente verso i punti nevralgici della penisola. Il nostro esercito, invece, era stato colpevolmente abbandonato all'interpretazione dello scarno quanto sbrigativo comunicato di Pietro Badoglio e nel giro di pochissimi giorni l'intera nazione capitò vergognosamente nelle mani dei soldati di Hitler. Anche a Cortona l'8 settembre fu caratterizzato da spontanee quanto gioiose manifestazioni di esultanza, con grandi clamori in Carbonaia, in Piazza Vittorio Emanuele e Piazza Signorelli. Le campane suonarono a distesa in tutto il comune e nei giorni successivi la città si riempì di militari cortonesi "sbandati", tornati a casa con la speranza, trasformatasi presto in illusione, che la guerra fosse ormai finita. Infatti, il 13 settembre, dopo soltanto cinque giorni, pochi soldati tedeschi a bordo di un solo automezzo occuparono Arezzo e, presumibilmente il giorno successivo, arrivarono anche a Cortona. In quel lontano pomeriggio ancora estivo, una folla di ammutoliti e increduli cortonesi si era accalata sulla balaustra di Carbonaia per vedere con crescente sgomento i primi sidcar tedeschi che rombanti e polverosi risalivano da Camucia per le "lunghe", senza fretta ma con teutonica decisione. Non era trascorso neppure un secolo dall'Unità d'Italia che un'orda di eserciti stranieri calpestò di nuovo

macchia molti militari italiani sbandati e ricercati dalla polizia nazifascista, insieme a numerosi prigionieri alleati evasi dai campi di prigionia di Poppi, Laterina (che ospitava per lo più militari alleati e dopo la fine della guerra fascisti e profughi italiani della Jugoslavia), Renicci (località vicina ad Anghiari con circa 5.000 prigionieri slavi oltre a elementi anarchici lì rinchiusi dal governo Badoglio prima dell'Armistizio) e Oliveto (frazione di Civitella, con internati ebrei libici). La maggioranza della popolazione cortonese non ebbe subito notizia del fenomeno resistenziale, anzi i partigiani erano conosciuti con il nome con cui li chiamavano i tedeschi "Banditen" e soltanto dopo l'inverno del '44 divenne di pubblico dominio l'attività resistenziale sulle nostre montagne. Sulle vicende dei partigiani cortonesi, pur avendo già scritto e parlato ampiamente in passato, preferisco rimandare a futuri articoli il piacere e l'occasione di ritornare sull'argomento. Durante i dieci mesi in cui fu occupato dall'esercito tedesco (dal settembre 1943 al luglio 1944) il territorio cortonese, almeno fino al maggio, non fu teatro di scontri di rilievo tra le formazioni partigiane e i nazifascisti. Così la popolazione visse questo singolare periodo con indubbia preoccupazione mista però ad una grande curiosità, nel vedere questi ragazzoni biondi e vocanti addestrarsi al Parterre e, tutto sommato, se non gentili almeno non violenti nei modi. Dall'autunno del '43 in città e in tutto il territorio i soldati della Wehrmacht avevano completato l'occupazione dislocando i presidi più importanti alle Contesse, alle Stimatine e a Pergo nella villa Passerini. Per eludere i raid dell'aviazione alleata i tedeschi nascosero lungo i viali del Parterre carri armati, autoblindo e autocarri con spessi teli e sotto una foresta di rami, con grande preoccupazione della popolazione per le devastazioni di possibili bombardamenti angloamericani. Infatti, gli allarmi aerei (lanciati prima col campanone della torre comunale e poi con la sirena) furono numerosi, ma fortunatamente Cortona conobbe soltanto un'incursione aerea con



Campo di prigionia di Laterina

calcola che furono sganciate complessivamente 1.800 tonnellate di bombe su Arezzo, 600 a Bucine, 300 a Cortona (ricordo ancora che la città fu salva mentre vennero colpite duramente le stazioni ferroviarie di Terontola, Camucia e zone limitrofe), 260 a S. Giovanni Valdarno, 100 a Castiglion Fiorentino,

non fu particolarmente dura; purtroppo con l'avvicinarsi delle truppe alleate le cose cambiarono e Cortona conobbe le atrocità e le miserie che ogni guerra necessariamente porta con sé.

Mario Parigi


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentanti procuratori
Sic. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

**S.A.L.T.U.** s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com



Per i caduti di Amba-Alagi

In una nazione giovane, fresca, dove ancora si respirava il fumo delle cannonate risorgimentali, con una classe politica che si era adeguata, anche se tardivamente visti i miseri lembi d'Africa ancora "liberi", all'espansionismo imperialista delle maggiori potenze europee, il fatto d'armi dell'Amba Alagi scosse l'opinione pubblica di tutti gli italiani, sia pacifisti che guerrafondai. Con il trattato di Ucciali del 1889 l'Italia aveva rafforzato il proprio dominio su parte dell'Eritrea, ma soprattutto su Massaua, preziosissimo porto sul Mar Rosso che avrebbe garantito una maggiore influenza nel controllo del Canale di Suez. Ma l'interpretazione di quel trattato non fu la stessa per i due contraenti e presto l'Etiopia e l'Italia entrarono in conflitto. Il 7 dicembre 1895 un contingente italiano di 2.350 uomini al comando del maggiore Pietro Toselli si trovò a sbarcare il passo a oltre 30.000 guerrieri abissini sul valico etiope di Amba Alagi. Dopo una coraggiosa lotta protrattasi fino a sera, Toselli fu trucidato insieme ai suoi diciassette ufficiali e ad oltre 2.000 soldati. L'eco della strage africana raggiunse anche Cortona, che fedele alla sua salda tradizione risorgimentale volle commemorare degnamente il triste evento. Dall'Etruria del 22 dicembre 1895. Ieri, nella monumentale chiesa di S. Maria del Calcinato ebbero luogo le solenni preci in suffragio dei prodi caduti nel combattimento di Amba-Alagi. [...] Cortona, non indietro a nessuna consorella negli slanci dei sentimenti patriottici, sentì profonda impressione per il fatto d'arme di Amba-Alagi ove oltre 2000 prodi soldati bagnarono del loro sangue quelle inospitali arene per l'onore della nazione italiana. [...] Numeroso, oltre l'aspettativa, riescì il corteo. Lo dirigeva il veterano Pasquale Bessi [...] Dopo una quindicina di minuti il corteo entrò nel Tempio monumentale del Calcinato.

Appena varcata la porta d'ingresso, una grandissima moltitudine di gente, specie della campagna, si accalca intorno alle Associazioni le quali a stento riescono a farsi largo e a prendere il posto che loro compete. In mezzo al vastissimo tempio s'erge il Catafalco circondato da un numero elevato di ceri [...] e le rappresentanze delle compagnie della Misericordia e della Buona Morte si dispongono ai fianchi dell'altare maggiore [...] Quattro carabinieri in alta tenuta stanno ai quattro angoli del Catafalco e i Pompieri alla parte superiore del medesimo [...] Delle autorità sono presenti: il Sindaco Cav. Luigi Tommasi coll'Assessore Pietro Salvini, col Consigliere Lodovico Ristori, il Pretore, i coman-

danti la Sezione e la Stazione dei Carabinieri, il Delegato di P.S., il Cav. Lorenzo Fabbri, della Giunta Provinciale Amministrativa, l'Ing. Domizio Fabbri Consigliere Provinciale, il Conciliatore Roberto Gongoli.

Degli ufficiali sono presenti soltanto il Capitano Pancrazi Filippo e i Tenenti Berti e Manciaci [...] Le Associazioni poi distribuite in questa guisa: Società dei Reduci e Fratellanza Militare, Tiro a Segno, Società Operaia, Società Cooperativa di produzione e lavoro, Circolo Benedetti, Circolo Operaio, Società filodrammatica Benedetti, Società filodrammatica Berrettini, Società "La Concordia" tutte con bandiere [...] La Messa di requiem è stata celebrata dal Canonico Ciulli. La parte corale e strumentale furono eseguite benissimo sotto la direzione del Prof. Bufalari. La musica era composizione di Don Niccola Garzi. A metà Messa, la Banda cittadina ha dato una piacevole sorpresa eseguendo con perfetta cura la nuova elegia funebre di quel gentiluomo compito, di quel cittadino dotto e immensamente stimato che risponde al nome di Bernardo Venuti. Costui dopo la morte della sua diletta figlia, dettò quella stupenda composizione da eseguirsi nella commemorazione di lei [...] Terminata la Messa, Don Nazzareno Cappucci, dagli scalini della balaustra, con voce forte e sicura pronunciò [...] un vibrante discorso che produsse ottima impressione nell'uditorio [...]

Terminata la cerimonia, le associazioni si sono incamminate verso la città, senza ordine. All'ingresso in paese molta gente attendeva il ritorno dei convenuti alla solenne funzione.

E la funzione è davvero riuscita solenne, sotto ogni aspetto. Ne torna lode al Cav. Don Nazzareno Cappucci e per la iniziativa presa e per le ottime disposizioni date onde tutto riuscisse all'altezza dello scopo e alla cittadinanza la quale volle col suo sollecito ed eloquente interessamento dimostrare ancora una volta i suoi sentimenti civili e patriottici.

Mario Parigi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. e r. l. - via Isenzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CAMUCIA

Una lettera firmata per testimoniare le proprie opinioni

Viabilità e protesta dei cittadini

Siamo delle famiglie abitanti in via Fratelli Rosselli. Le scriviamo perché, attraverso il suo giornale, vogliamo far sapere che non siamo d'accordo sul piano viabilità futura, nel paese di Camucia, così come prevista dalla Provincia di Arezzo (rep. viabilità).

Sul giornale "La Nazione" si parla di tre rotatorie ma a noi l'unica che interessa è quella nella zona Coop. Noi siamo contrari e ne spieghiamo il perché: fermo restando il semaforo nel centro di Camucia (in cima a via Regina Elena), una rotonda nella zona Coop non farebbe altro che aumentare il traffico a ridosso di

tale semaforo.

Il nostro (ma non solo il nostro si pensi anche agli abitanti di via S.Lazzaro, via della Fonte, via dello Stadio, via Verga, via Pascoli, Largo Gobetti, ecc.), ingresso sulla S.P. 71 è già difficoltosa ora... che il semaforo trattiene il traffico per qualche minuto... figurarsi dopo. Con questa soluzione i problemi invece di diminuire aumenterebbero.

Se proprio si vuole decongestionare il traffico nella zona Coop perché non si sposta il semaforo nell'aiuola antistante per permettere ai veicoli di defluire celermente verso destra senza creare code, mentre per i veicoli che si

dirigono verso Arezzo basta ampliare leggermente la carreggiata... lo spazio c'è. Con questa vorremmo che il Comune si faccia

carico di far sapere alla Provincia che i danni sarebbero più dei benefici.... Distinti saluti.

Lettera firmata

CORTONA

Lavori pubblici: intensa attività tra metano e nuova illuminazione

In queste settimane molte zone del centro storico di Cortona sono interessate da lavori che mirano a migliorare molti aspetti della vita quotidiana dei cittadini.

Gli interventi più impegnativi sono quelli legati alla realizzazione delle reti per la fornitura del gas metano, ma anche relativi al miglioramento delle reti elettriche, di telefonia e delle fognature.

Un impegno che vede impegnate assieme all'Amministrazione Comunale altri soggetti privati come Coingas, Enel, Telecom e Nuove Acque.

A tal proposito il comando di Polizia Municipale ha predisposto una serie di ordinanze che vanno a disciplinare la viabilità e la sosta delle auto in alcune strade del centro come via Maffei dove è stato istituito il divieto di sosta e di circolazione per tutti i veicoli nel tratto compreso fra l'intersezione tra Croce del Travaglio e via Laparelli con esclusione di quelli impegnati nel cantiere di lavoro.

Il suddetto divieto è entrato in vigore dalle ore 9.00 di giovedì 23 novembre sino al termine dei lavori. Contemporaneamente l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad installare 26 nuovi punti luce in Cortona.

Questo intervento, per un importo di circa 60.000 euro, va incontro alle richieste ed alle esigenze di molti cittadini che vivono

il centro storico di Cortona.

Le aree dove sono state posizionate le nuove illuminazioni sono le strade attorno al Centro Convegni S.Agostino, dove sono stati ben 12 i nuovi lampioni installati, e via S.Margherita, ovvero la via Crucis, la strada che dal piazzale Garibaldi porta fino al Santuario di Santa Margherita.

Qui l'intervento è di elevata complessità, in quanto non si è trattato semplicemente di impiantare nuovi lampioni, ma di realizzare una serie di lavori in linea con le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dell'area, che hanno incluso 4 nuovi pali alti per illuminare il piazzale antistante la Basilica, e 10 lampioni speciali, distribuiti lungo il camminamento panoramico che porta alla cima della collina.

In particolare la progettazione e l'installazione di questi nuovi punti luce assume un doppio valore dando risposta alle esigenze dei cittadini, ma anche favorendo la fruizione di questa spettacolare e speciale passeggiata per i tanti turisti.

Infatti, il percorso che dal centro storico porta alla Basilica, sempre più attrae interesse da parte dei visitatori che nei mesi estivi visitano la parte alta della città anche nelle ore serali.

Tutti gli interventi si concluderanno prima delle prossime festività natalizie.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 NOVEMBRE - AREZZO

Rapina alla filiale di BancaEtruria in Piazza Giotto. Intorno alle 10,30 due persone hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito e con un trincetto alla mano, hanno minacciato dipendenti e clienti facendosi consegnare 36.000 euro. I malviventi sono scappati a bordo di un'automobile facendo perdere le loro tracce.

17 NOVEMBRE - CORTONA

Un muratore 44enne di Camucia, G.S. le iniziali, è rimasto gravemente ferito dopo lo scoppio di un ordigno bellico avvenuto in una casa di Terontola, poco distante dall'ex statale umbro casentinese. L'uomo, infatti, insieme al cognato, stava tentando di disinnescare, con martello e scalpello, due bombe della seconda guerra mondiale trovate nel monte di Lignano. Una delle due, gli è però scoppiata tra le mani, ferendolo gravemente agli arti inferiori e ad una mano. Il 44enne è stato soccorso da una pattuglia dei Carabinieri di Terontola che era di servizio nelle vicinanze, e poi da due ambulanze della Misericordia di Cortona e dai Vigili del Fuoco di Cortona e Arezzo. Dopo almeno mezz'ora impiegata a tamponare le gravi ferite, è stato possibile trasportare l'uomo all'ospedale di Perugia dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La casa dove è avvenuto lo scoppio è stata messa sotto sequestro, visto che nell'abitazione sono stati trovati altri ordigni bellici.

18 NOVEMBRE - CORTONA

Dopo un lungo intervento chirurgico a cui è stato sottoposto G.S., il 44enne rimasto gravemente ferito nell'esplosione dell'ordigno bellico ha permesso ai medici sono riusciti a riattaccare la gamba, fortemente compromessa dallo scoppio. È ancora però da valutare se la gamba potrà essere recuperata ad un uso normale. Durante tutta la giornata, gli artificieri di Firenze hanno ispezionato l'abitazione del 44enne di Camucia, scoprendo numerosi residui bellici. 10 di questi sono stati fatti brillare, perché ancora pericolosi. A questo proposito, non appena le condizioni fisiche glielo permetteranno, l'uomo sarà interrogato dagli inquirenti.

23 NOVEMBRE - VALDARNO

È destinato a fare scalpore lo scoop di "Striscia la Notizia" relativo alla falsificazione della cartella clinica di un paziente all'Ospedale La Gruccia sottoposto ad intervento chirurgico e successivamente deceduto. Protagonista del servizio di Canale 5 è stato il dottor Costantino Ciari, urologo in servizio presso il nosocomio valdarnese. Il medico ha dichiarato di aver subito pressioni per modificare la cartella clinica di un paziente operato due mesi prima. Ciari ha spiegato di aver rifiutato e di aver provveduto a fotocopiare la cartella clinica, potendo così dimostrare che successivamente le modifiche sono state effettivamente fatte. Questa documentazione, è stata mostrata da Striscia la Notizia in un servizio e riguarda l'aggiunta della prescrizione di una profilassi antibiotica preoperatoria che non era stata indicata. Il responsabile del reparto di urologia, interrogato a sua volta da Staffelli sull'argomento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, mentre la direttrice del presidio ospedaliero della Gruccia, che Ciari ha dichiarato di aver avvisato per iscritto dell'accaduto cinque mesi fa senza aver mai ricevuto risposta, ha detto che è in corso un'indagine interna. Il servizio si è concluso con le parole del direttore sanitario della Usl8, che ha definito gravissimo l'episodio ed ha assicurato che sarà oggetto di una attenta valutazione le cui conclusioni saranno pubbliche.

25 NOVEMBRE - CIVITELLA

Una rissa tra due gruppi di stranieri verificatasi intorno alle 4 a Spioiano nel comune di Civitella, è degenerata fino ad avere conseguenze drammatiche. Uno degli stranieri armato di un martello da carpentiere, ha colpito alla testa un giovane rivale 25enne. Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale Le Scotte di Siena.

26 NOVEMBRE - C. FIORENTINO

La città di Castiglion Fiorentino si arricchisce di un nuovo tesoro artistico: si tratta del Museo di Arte Sacra della Collegiata, che trova posto all'interno della Pieve di S. Giuliano, risalente al 1452. L'evento assume una duplice valenza, poiché da un lato rappresenta il recupero di un importante luogo di culto castiglionesese e contemporaneamente arricchisce la città di un'ulteriore struttura museale, che va ad aggiungersi all' apprezzata e riconosciuta Area Archeologica del Cassero.

LAVANDERIA ETRURIA

È la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

È dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

CAMUCIA

Una doverosa precisazione

Riapertura de "La Stanzina"

In seguito a due articoli pubblicati, uno su L'Etruria del 30 ottobre 2006, l'altro su "La Gazzetta di Arezzo" del 5 ottobre 2006, e riguardanti la riapertura di alcuni locali attigui alla Chiesa di Camucia da parte del gruppo dei RiAnimatori, siamo stati contattati da alcuni lettori, per cui si rendono necessarie delle precisazioni.

Nei due articoli si descrivono le attività del gruppo dei RiAnimatori, attività che recentemente hanno avuto come logica conseguenza la riapertura dei suddetti locali, il recupero degli stessi, e l'uso di questi per fini ricreativi; si dice anche che, "questi ragazzi hanno ripulito ed organizzato la stanza al primo piano, dove hanno anche sistemato dei giochi, come i tavoli da ping pong e da biliardo", e su quest'ultima frase, alcuni lettori hanno richiesto qualche precisazione.

Si perché quei biliardi erano già lì, e detto fra noi, due biliardi professionali sono abbastanza costosi... diciamo molto costosi... e non sono lì per caso!

Quei biliardi sono lì, grazie al lavoro, alla passione, all'amicizia di un gruppo di ragazzi, che a volte in passato è stato anche criticato, ma che per molti anni ha fatto, ed è stato, la storia del nostro Comune.

Quel gruppo, amava farsi chiamare il QDB; era un gruppo di giovani come tanti, ma si è distinto perché per un lungo periodo di tempo è stato il carro trainante della gioventù cortonese.

Il suo massimo splendore si è avuto quando ha iniziato ad organizzare i veglioni di capodanno, e per un certo periodo anche quelli di carnevale.

Tutto è iniziato con una semplice festa, tanto per stare insieme; poi visto l'enorme simpatia e successo che queste festuciole suscitavano su tutta la gioventù locale, ci fu il salto di qualità e le festuciole cominciarono a diventare sempre più importanti; tutti avevano voglia di esserci, di partecipare, di lavorare all'Evento... furono presi locali sempre più grandi, e sempre maggiore era la partecipazione cittadina.

Si arrivò al top, con la festa al Signorelli, definita "La festa più bella nel locale più bello", e poi si tentò di dare a Cortona una notte unica... quella della tensostruttura in piazza Chateau Chinon!

Quella sera doveva essere l'a-

pace, tutti l'avrebbero dovuta ricordare; tutti volevano esserci, e tutti avevano dato la disponibilità per lavorare, chi la notte, chi la domenica, insomma, tutti.

Poi, accadde quel che accadde, con un a tromba d'aria che spazzò via tutto, facendo milioni di danni. Quella notte, sotto quel tendone, c'ero anch'io, e ricordo come ora la preoccupazione, il lavoro, la sofferenza nel tentare l'impossibile, il cercare di far sì che la natura non distruggesse tutto, fino poi all'epilogo, quando tutti increduli, vedemmo volare in aria come una foglia quella enorme struttura... e poi la paura, la fuga... la struttura stava ricadendo a terra... ricordo il dott. Vanni, al tempo solo Seghetta, letteralmente gettarsi a terra e rotolare ed essere solamente sfiorato da questa enorme casa in balia della natura. Il vento aveva spazzato via tutto... la sera ci ritrovammo tutti in quella stanzina, adiacente alla chiesa... sguardi attoniti, persi nel vuoto... molti con una birra in mano, ma non c'era nemmeno la forza di sorseggiarla...

Si... aveva spazzato via tutto, ma non il cuore di questi ragazzi, che superato lo sbandamento iniziale, il giorno dopo si rimboccarono le maniche, e con tutta la popolazione e le istituzioni che si strinsero attorno a loro, riuscirono comunque, in poco più di una settimana, a regalare un evento memorabile.

Beh, il frutto di questo lavoro, di questa passione, il loro sudore, la loro fatica... il cuore, è anche in quei biliardi, ripeto, biliardi molto costosi, che sono lì, perché questi giovani, con i proventi delle feste si impegnavano in opere di bene, quali un furgone donato alla parrocchia, i biliardi, ed altro ancora. Queste doverose precisazioni sono state fatte perché comunque, quel gruppo, quelle feste, sono la storia, la cultura, il patrimonio genetico della nostra città, ed anche perché è un modo per non dimenticare chi, in quei giorni ha dato l'anima, ed adesso purtroppo è partito per un lungo viaggio. S.B.

Foto di Cortona

Paolo Emilio Sfriso è un fotografo le cui capacità professionali sono note a tutti. Aveva esordito pubblicando un libro dal titolo: "Cortona, le immagini e i luoghi". All'epoca riscosse un lusinghiero successo ed oggi di quella edizione non è facile reperire alcuna

copia.

Si ripresenta oggi ancora una volta riproponendo delle stupende foto della vecchia città etrusca, del suo territorio, dei suoi monumenti più importanti. Sono foto che non necessitano di commenti. Ci congratuliamo con Paolo.



CORTONA, DI PIETRA E DI LUCE



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Visita Pastorale del Vescovo



Con un anno di ritardo rispetto alle altre parrocchie del Comune, a causa dell'improvvisa scomparsa di don Dario, nei giorni 3-4-5 novembre, si è svolta anche a Terontola l'attesa Visita Pastorale del Vescovo, accompagnato dal nuovo parroco don Giuseppe Tremori.

La foto-ricordo riportata sopra, S.E., al termine dell'incontro con gli alunni della locale scuola media, appare circondato dall'intero corpo docente e dal preside prof. Luciano Tripponcini, con il quale si è congratolato per la cordiale accoglienza e per la partecipazione e la condotta esemplare dimostrata dai giovani studenti.

Nozze d'argento

Petrucci e Mencaroni

Roberto Petrucci e Laura Mencaroni hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio nella chiesa Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, ha celebrato la cerimonia don Albano Fragai.

Si erano sposati il 29 agosto

1981 a Montanare con il parroco don Antonio Manneschi. Nella foto da sinistra: i genitori della sposa Lina e Vittorio, Laura e Roberto e il padre dello sposo Angiolo e il figlio della coppia Gabriele.



Censini e Procaccini

Alvaro Censini e Angelina Procaccini hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio nella chiesa Santa Maria delle Grazie al Calcinajo. Ha celebrato la cerimonia

don Alvaro Bardelli (nella foto con gli sposi), si erano sposati il 20 settembre 1981 nella parrocchia Santa Anastasia Martire di Ponte (Benevento).



Al Salone del Gusto di Torino

“Le Delizie Toscane”: salumi cortonesi

E' stata una presenza importante che qualifica ancora di più le nostre tradizioni culinarie, non solo quelle del vino e dell'olio, ma da oggi anche la carne

Chiamata dalla Provincia di Arezzo a rappresentarla con le specialità locali di salumeria al Salone del Gusto recentemente tenutosi a Torino, LE DELIZIE TOSCANE ed i suoi prodotti hanno riscosso un notevole successo tra gli estimatori ed i buongustai accorsi alla manifestazione internazionale.

In numerosissimi infatti hanno affollato gli stands dell'azienda cortonese, hanno fatto letteralmente piazza pulita di prosciutti di cinta senese “por-

ghiottonerie della sua esclusiva filiera produttiva.

Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente apprezzato dagli addetti ai lavori, sempre più attenti alla genuinità vera, alla reale origine e tracciabilità dei prodotti alimentari.

LE DELIZIE TOSCANE dispongono di una filiera completa che va dalla nascita degli animali al loro allevamento con alimentazione di cereali di propria produzione, fino alla trasformazione delle carni ed alla suc-



cobrado” (ne sono stati affettati ben 28!!), lonze, capocolli, finocchione, gote e tutte le altre

cessiva stagionatura dei salumi: tutto il ciclo avviene rigorosamente in territorio cortonese.

VALLONE

Nuovi negozi

Negozi di articoli religiosi

Domenica 29 ottobre ha avuto luogo l'inaugurazione di un nuovo negozio in località Vallone, lungo la strada Regionale 71.

Si tratta di un punto vendita,

chiunque entri nel negozio.

Titolare è il giovane perugino Gionata Rulli che ha appena intrapreso l'attività di commerciante scegliendo una categoria merceologica di articoli così specifici con



unico in tutta la Val di Chiana, di Articoli Religiosi, Abbigliamento Ecclesiastico, Arredamento per la Chiesa, Icone Bizantine, Oggettistica Sacra nonché Libreria religiosa, per bambini e del territorio.

Il grande spazio del locale è arredato con sobrietà e buon gusto per mettere in bella esposizione tutti gli articoli; la cordialità del Titolare mette a proprio agio

tanta passione e volontà di offrire un servizio alla popolazione della Val di Chiana.

Per contatti telefonici si possono usare i numeri: 347/85629-93 e 339/4022103.

La Redazione de L'Etruria si congratula con il Titolare del negozio per l'iniziativa e formula i migliori auguri per un proficuo lavoro.

C.L.

Noterelle ... notevoli

a cura di GINO SCHIPPA

Campanelli d'allarme per gli amministratori toscani

Un recente sondaggio pubblicato dall'Unità sullo stato di salute delle autonomie locali, ci fornisce i dati di un tiepido malessere che serpeggia fra i cittadini toscani nei confronti di presidenti di province e sindaci dei comuni, visti (insieme ai relativi assessori e dirigenti) come responsabili di lentezze e poca fantasia.

Il sindaco-piagnone Domenici (Firenze) scende di 6 punti, il presidente della regione Martini perde 2,4, Ceccarelli (Arezzo) 4 punti: solo Bonifazi (Grosseto) e Cosimi (Livorno) salgono, giù tutti gli altri, che mantengono i nostri amministratori su livelli alti della graduatoria nazionale del gradimento, e che comunque non rischiano l'eventuale rielezione. Quello che oggi manifestano i cittadini può servire a riconsiderare le scelte non rispondenti ai programmi elettorali e a correggere la rotta di navigazione. Perché ogni elezione i cittadini si aspettano qualcosa di nuovo, di grande, di meraviglioso, qualcosa che serva alla gente. La scienza, le scale mobili, l'energia del sole e del vento, parcheggi inadeguati senza aree attrezzate per la sosta di camper e di bus e che faccia grande la sua “città” il suo territorio.



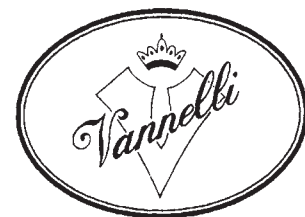
Si ritrovano invece con tante opere cominciate e subito interrotte; con lavori strascicanti per decine di anni; personale svogliato, pesantezze burocratiche, piazze sporche, strade intasate da veicoli che sembrano camioncini: il tutto condito da piagnistei sullo stato delle finanze.

Ci sono poi fenomeni indicatori del disagio della collettività che non sono colti dagli “eletti”, che altrimenti eviterebbero di prendere simili provvedimenti.

La vicenda di Monticchiello che ha fatto esplodere la rabbia dei cittadini e degli ambientalisti storici è scaturita da una scelta infelice della Giunta di sinistra che ha portato (con l'approvazione di un lotto di villette alla distruzione di un patrimonio panoramico appartenente a tutta l'umanità e persino sotto tutela dell'Unesco).

Ha fatto ancora peggio il Comune limitrofo di Montalcino che in occasione della Festa tradizionale di fine ottobre ha schierato (a protezione del corteo storico) almeno venti Carabinieri, una decina di vigili urbani, guardia di finanza, e (ciligina sulla torta!) una decina di booy guards vestite di tutto punto nero come buttafuori da discoteca.

Alla faccia della festa popolare! Questi segnali, questi episodi, del cui impatto sgradevole non si sono accorte due storiche e agguerrite cittadine “rosse” ci danno il senso di come i primi cittadini non si accorgano di perdere lo spirito delle loro appartenenze politiche e soprattutto disattendono mezzo secolo di battaglie a difesa dei valori umani e delle bellezze delle loro terre.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Residenza per Anziani “Santa Rita”

di Elio Menchetti & figli

“Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età”
Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Si concluderà a fine dicembre

Corso di laboratorio teatrale

La nuova associazione culturale che si intitola "Gli Spensierati" della Val di Pierle ha organizzato il primo di una serie di corsi di laboratorio teatrale per bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

Detta associazione è composta da giovani, quali Beatrice Rossi, ormai nota autrice di commedie dialettali mercatalesi e sempre applaudita protagonista nelle sue stesse rappresentazioni, assieme a David Riganelli, Simone

Viene effettuato due volte alla settimana (il martedì e il giovedì) dedicando un'ora agli esercizi di laboratorio teatrale e un'altra allo svolgimento delle prove per lo spettacolo di fine corso.

Il numero dei partecipanti, inizialmente di dodici, è andato pian piano crescendo fino ad arrivare a diciassette, significando con ciò un ampio interessamento da parte dei ragazzi stessi quanto dei genitori, i quali insistentemente richiedono la proroga



Squarta ed Emanuele Perugini, anch'essi già varie volte impegnati, e con successo, in spettacoli del teatro locale.

L'intento - spiegano gli organizzatori - è quello di promuovere ed incentivare la cultura teatrale nella valle, portando a conoscenza dei ragazzi la storia, le tecniche interpretative e tutto ciò che concerne il teatro in genere.

L'obiettivo è favorire il decondizionamento del ragazzo attraverso

del corso negli anni a venire.

Questi i nomi dei piccoli "attori": *Mattia Proietti Violini, Mattia Giannetti, Marco Guardabassi, Roberto Squarta, Cristian Cosci, Diego Perugini, Daniele Simonetti, Nicolò Conti, Isabella Raspati, Aurora Raspati, Annalaura Ciubini, Chiara Ciubini, Fabiola Governatori, Marika Ciccioni, Sabina Moscioni, Alessia Ginetti, Loubna Izloufa.*

Mentre gli operatori ci hanno



so la presa di coscienza del corpo, nella sua complessità e nelle singole parti, e delle sue enormi possibilità espressive.

Si tratta perciò di condurre alla riappropriazione di una espressività comunicativa che è presente nei bambini molto piccoli, ma che poi, col passare del tempo, viene progressivamente mortificata e ridotta.

Il corso, frequentato anche da ragazzi di Lisciano Niccone, è in svolgimento nella sala parrocchiale di Mercatale sin dal 12 ottobre u.s. e si concluderà a fine dicembre con uno spettacolo finale.

dichiarato la loro piena soddisfazione nel vedere l'interesse, la partecipazione e la voglia di fare dei bambini, viene rivolto da parte nostra e di tutta la popolazione della valle un meritato plauso agli attivi organizzatori di questo corso, i quali - a quanto si è potuto sinora constatare - si stanno efficacemente adoperando, in analogia con la scuola, a mettere in luce con adeguati incentivi le qualità creative di ciascun alunno e a facilitare, imprimendole spontaneità, la corretta espressione linguistica e gestuale.

M.Ruggi

LAUREA

Lara Antonelli

Il 14 novembre 2006 presso la Facoltà di Scienze Politiche si è laureata LARA ANTONELLI discutendo la tesi: "La televisione nella vita dei bambini ricostituzione del dibattito analisi di un programma televisivo: la Melevisione" relatore il prof. Rolando Marini.

Alla neo dottoressa che si laurea nel corso di Interfacoltà in Scienze della Comunicazione gli auguri più sinceri del giornale per un suo avvenire luminoso.

Sempre e solo ... scale mobili

Per prima cosa, mi scuso con tutti i lettori, sono consapevole che sto iniziando ad essere logorroico!

E nemmeno ho voglia di apparire come il Don Chiscotte delle scale mobili... ma andiamo ai fatti: sabato 18 novembre, ore 20, aperitivo in uno dei tanti bar della zona.

Mi ferma una vecchia amica, impiegata in una delle strutture sanitarie della zona, che con piacere vedo essere in stato interessante.

"Senti, cercavo proprio te!"

Ed io: "Madonna, che bo combinato 'stavolta!"

"Nulla", risponde lei, "Solo ho visto i tuoi articoli riguardo le scale mobili, e sicuramente in questi giorni ti avrei contattato!"

"Senti, Stefano, io sono in stato interessante, e come puoi ben vedere anche prossima a partorire; ho pensato di scrivere una lettera di protesta, ma visto che ci sei tu, vorrei che scrivessi tutto".

"Dimmi", rispondo io.

"Bene, a fine estate, era l'ultimo week-end di settembre... un sabato sera... ed a Cortona c'era qualche evento importante, perché c'era un grande caos in giro... insomma, dico al mio compagno di parcheggiare allo Spirito Santo e poi avremmo usato le scale mobili... Stefano, erano spente... sono arrivata in cima stravolta, sudatissima..."

mi mancava il respiro... ho dovuto chiedere a mio marito di prendermi in braccio nell'ultima rampa... sono inviperita, incavolata nera!"

"Adesso ho una certezza: mai più parcheggerò allo Spirito Santo... mi raccomando scrivilo, fai notare che sono nera!"

Adesso una domanda ai soliti "chi di dovere": ma... in questi giorni, in cui si parla tanto dei parcheggi rosa, splendida iniziativa, ... ma si può riservare alle donne in stato interessante o con bimbi piccoli, posteggi allo Spirito Santo, per poi farle fare a piedi tutta la scarpinata?!

Stefano Bistarelli

MERCATALE

Nuovo Codice di Avviamento Postale

Apprendiamo dagli operatori del settore che in seguito alle recenti modifiche apportate dal competente Ministero al Codice di Avviamento Postale, anche l'Ufficio PP.TT. di Mercatale di Cortona ha subito la variazione del CAP uniformemente all'intero territorio comunale, cui viene assegnato il medesimo numero che contraddistingue il capoluogo. Mercatale, perciò, abbandonato il CAP 52040, ha ora come Cortona e gli altri uffici delle frazioni il 52044.

M.R.

Cena di classe

Sabato 18 novembre il Motel Farneta di Cortona, è stato teatro di una vera e propria "festa".

Si perché gli ex alunni delle classi quinte A dell'allora Itas Vegni classi 1976/1977, si sono dati appuntamento per una cena.

Stò parlando di alunni ormai adulti che dopo trenta anni si sono ritrovati per una rimpatriata all'insegna dello stare insieme.

Che bello pensare che dopo tanto tempo, una chiacchierata, una risata, un ricordo, possano portare indietro nel tempo, indietro di 30 anni questi "giovani ragazzi" accomunati dal titolo di studio, che si erano persi di vista, che si sono realizzati nella vita, che si sono raccontati il trascorso come in una tranquilla giornata scolastica.

L'unica differenza era l'età, adesso con più maturità e con il loro bagaglio personale scivolano nella soglia dei '50.

avanti molti giovani hanno scelto di percorrere.

Solo il voler rivedersi dopo tanto tempo ci dimostra quanto l'Istituto Vegni lega chi lo frequenta e quanto è capace di unire come in una grande famiglia che non riesce a distaccarsi.

Sono felice al pensiero che dopo trenta anni (una vita) delle persone diverse, con impegni ed interessi diversi possano trovare il tempo per una serata da passare con gli ex compagni di scuola.

Il tempo si sa gioca con noi trasformandoci ma lo spirito è la cosa più importante e lo spirito di oggi di quei compagni è lo stesso di 30 anni fa.

Francesca Bennati

Alla cena di classe erano presenti: Agutoli Paolo, Bennati Palmiro, Boddì Massimo, Cianfanelli Sauro, Cicherchia Massimo, Cicherchia Maurizio, Ciufoli Fabrizio, Fabbri Marisa, Franchi Cesare, Frondizi Ubaldo, Gardeschi



Magari qualcuno è rimasto quello di allora, altri hanno dato uno slancio alla loro vita.

Nei lontani anni '70 questi baldi giovani si sono lanciati in una scelta ed allora divenuti Periti Agrari. Una strada che di lì in

Bernardo, Gennaoli Luca, Ghezzi Tiziana, Mulinacci Severo, Marioni Marco, Masini Stefano, Ricci Aldo, Salvadori Tiziana, Sanna Andrea, Setti Marco e Tredici Bruno. Promotore: Gardeschi Bernardo.

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato, veduta panoramica, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (****)

AFFITTASI Cortona, via Nazionale, bilocale ammobiliato con riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (****)

AFFITTASI a Camucia zona centrale appartamento 4 vani, ingresso, bagno, cantina e garage. Subito libero. Tel. 0578/21.246 (*)

AFFITTASI a Camucia, via dell'Esse, 13 (Loc. Fontanelle) spazio fai da te da metri 2 a metri 200 coperti più ampio piazzale. Devi restaurare casa e non sai dove mettere i tuoi mobili? Telefona al 33/79.70.721 a 335/14.78.757 (***)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

-Camucia, prossimo al centro, appartamento a piano terra con giardino fronte/retro, con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile e bagno. Garage privato. Buone finiture. Subito disponibile. Richiesta Euro 130.000tratt. Rif. T981 buon acquisto

-Direzione Montanera, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. Rif. T977

-Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, appartamento ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. T944

-Camucia, zona collinare, prossimo al centro, appartamento a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Subito abitabile. Richiesta Euro 110.000tratt. Rif. T909

-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, appartamento su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. T945

-Cortona campagna, in bellissima colonica ristrutturata, abitazione a piano terra, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. T917

-Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. T840

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Disponibili anche singole stanze uso recapito. Rif. T894

-Arezzo, zona bella e collinare, antico edificio ecclesiastico con annessa canonica ed Ha. 3ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 390.000tratt. Rif. T924

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com

IFA TRE Di Tremori Guido & Figlio
 S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
 Toscana
 Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.c.)

Piccola storia del Novecento cortonese - 1

Oliviero Cancellieri: un volto popolare della politica locale

Nel Secondo Novecento, all'indomani della Seconda guerra mondiale, la politica anche a Cortona si fa "popolo" e mette in primo piano gli interessi della gente comune attraverso la partecipazione di tutti al governo della "res publica".

Democristiani, socialisti e comunisti sono i fautori e i protagonisti della nuova stagione che il nostro governo comunale realizzerà in una Cortona, che, tra il 1946 e il 1995, vedrà gli esclusi, gli emarginati dell'extra moenia prendere voce sotto la civica torre di Palazzo comunale e costruire quella nuova Civitas di cui oggi godiamo.

Dapprima furono i Valdarnini-Ricciotti, i Gino Morelli, i Ferretti, i Salvemini. Poi seguirono: gli Italo Petrucci, gli Ivo Veltroni, i Guerrini, gli Spartaco Lucarini, gli Eutimio Gallinella, i Giuseppe Favilli, gli Alfiero Scarpini, gli Zurlo e i Regi. Quindi i Guerriero Nocentini, i Tito Barbini, i Giustino Gabrielli, gli Italo Monacchini, i Ferruccio Fabilli, i Giorgio Malentacchi, gli Augusto Calvani, i Catani, i Giovanni Castellani gli Oliviero

Cancellieri e i tanti altri che ora è qui impossibile nominare. Di tutti questi esponenti della politica locale, piano piano, cercherò di offrire un breve profilo biografico. Il primo ritratto è dedicato al mio caro amico **Oliviero Cancellieri**.



Oliviero è stato un personaggio politico cortonese tra i più amati e rispettati da amici ed avversari durante il Secondo Novecento cortonese. Ma anche fuori Cortona nel più vasto territorio aretino. Egli infatti ha lavorato anche per la

politica provinciale di Arezzo essendo stato, per più di trentanni, il funzionario responsabile dell'amministrazione del Comitato provinciale della Dc aretina e dirigente prezioso degli stessi uffici della Direzione centrale di Roma del partito democristiano.

Proveniente da quell'antico villaggio agricolo che negli anni cinquanta era Pergo, mentre oggi si avvia ad essere uno dei più esclusivi quartieri della città di Cortona, Oliviero Cancellieri incontra la politica all'ombra del campanile della parrocchia allora retta da don Aldo Moretti.

Oliviero nasce a San Giustino Umbro il 26 settembre 1933 e muore prematuramente a Pergo il 9 dicembre 2005.

Rimasto orfano ad appena tre anni, viene accolto a Pergo e adottato dallo zio Ferdinando Minozzi, imprenditore agricolo e discendente dall'omonima famiglia nobiliare cortonese le cui origini risalgono al Medioevo.

E' proprio lì in via Cavour che Oliviero si mette in luce come onesto e valido funzionario di partito divenendo un vero, trasparente punto di riferimento di tutte le strutture della Dc aretina. La sua professionalità non sfugge alle verifiche del livello nazionale tanto che negli ultimi quindici anni del suo lavoro sarà promosso tra i dieci dirigenti amministrativi degli uffici nazionali della Dc.

A livello locale Oliviero, dopo essere stato per oltre ventenni segretario dell'importante sezione Dc di Pergo, è stato cinque anni consigliere comunale nel non facile ruolo di opposizione. Il consigliere comunale Dc Cancellieri, come mi sottolinea sua figlia Beatrice, è un amministratore che vede nel Palazzo comunale una casa trasparente al servizio dei cittadini e non un punto d'incontro d'affari o di prebende varie.

In quegli anni, come mi ricorda il figlio Massimiliano, O-



Con don Materazzi, altri sacerdoti e tanti altri militanti democristiani al termine di un incontro di Azione cattolica

Il piccolo Oliviero dopo aver frequentato le elementari e l'avviamento professionale, studia all'Istituto Tecnico Agrario Angiolo Vegni delle Capezzine dove si diploma Perito agrario.

Attivista dell'Azione Cattolica e membro del Consiglio parrocchiale si iscrive giovanissimo alla Sezione Dc di Pergo costituitasi subito dopo la Liberazione dal nazifascismo, avvenuta nel giugno 1944.

Salvemini e poi Spartaco Lucarini lo chiamano a far parte del Comitato comunale della Dc. Ed è proprio nelle appassionate discussioni politiche delle numerose riunioni democristiane cortonesi in Vicolo del Teatro che, sul finire degli anni 1950, verrà notato e messo sotto osservazione da quel grande uomo politico italiano che è stato Amintore Fanfani. Un grande democristiano ed esimio statista, che a Cortona e nei nostri villaggi passava almeno una volta all'anno essendo allora il cortonese un territorio importante del suo collegio elettorale. Proprio Amintore Fanfani nel 1960 lo fece assumere, come mi ricorda il suo fi-



Attento scrutatore ad un seggio elettorale cortonese nei anni 1950

gliolo Massimiliano, alla Dc come funzionario della sede provinciale di Arezzo: il famoso ed allora potente Comitato Dc di Via Cavour.

e confronto (in un'espressione onnicomprensiva, di "civitas cristiana"), ha fatto grande e forte la nostra Italia.

Ivo Camerini



Proposte di lettura

di Glenda Furia

La Divina Commedia

Quasi impossibile pensare di poter adattare un termine così moderno e riduttivo come "recensione", ad un'opera così immensa e somma, né tantomeno al suo autore, il genio della letteratura, nonché il padre della lingua italiana. Pertanto vorrei soltanto ricordare che la "Comedia", come Dante stesso la intitolò, (l'aggettivo "divina", fu aggiunto dai posteri ad indicarne l'argomentazione sublime ed ultraterrena), non meriti solo di essere vista in un'ottica scolastica e disciplinare, quanto come la piacevole lettura di un'opera d'arte senza età, all'interno della quale Dante, smarritosi in una foresta, discende, attraversando tre regni (in un viaggio durato sette giorni), le tappe simboliche di quanto ci attende dopo la morte.

Così tanto tempo è trascorso da quella primavera del '300, eppure nessun girone infernale potrebbe essere più attuale di

quelli da Dante descritti così minuziosamente: siamo ancora talmente pigri, arrabbiati e vanesi... ma siamo anche spiriti amanti, sapienti e contemplanti, sempre in attesa di un perdono, di vedere la luce e la giustizia.

La Divina Commedia resta una meravigliosa lezione di vita.

**La Divina Commedia magistralmente interpretata dal prof. Caldarone nella sala della Biblioteca comunale di Cortona merita la partecipazione di ogni appassionato.*



Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali
di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

www.appelliperglianimali.it AIUTIAMO L'OIPA A DIFENDERE GLI ANIMALI DA MALTRATTAMENTI E MASSACRI. BASTERA' SOTTOSCRIVERE CON UNA FIRMA ONLINE PER SALVARLI!

Milcare un meraviglioso gattone grigio dal pelo folto e morbido, di circa due anni, attende nel gattile, qualcuno disposto a dargli una casa e tanto affetto. Tel. 010.3732441

LETTERA APERTA IL CANILE E' DI TUTTI!

Il consiglio direttivo dell'associazione ETRURIA ANIMALS, quale associazione che ha la gestione del canile rifugio di Ossia è con grande tristezza che scrive questo articolo.

Siamo venuti a conoscenza di voci assolutamente non vere che circolano sui "nostri" cani e sulle condizioni in cui li facciamo vivere.

Ci siamo sentiti dire che i cani del rifugio sono magri, che non gli viene dato abbastanza cibo e che quello dato loro è scadente, che non sono curati, che d'estate sono costretti a stare a tutto sole e d'inverno al freddo sprovvisti di ripari, che abbiamo rifiutato cuce in regalo e che non facciamo vedere a nessuno i cani che teniamo in questo modo indegno.

Innanzitutto ci teniamo quindi a chiarire che il canile è di tutti, che tutti possono venire, anzi chiunque voglia dare una mano è sempre ben accetto, dato che purtroppo il numero dei cani abbandonati è sempre più alto e non accenna a diminuire.

Siamo sempre stati molto grati a chiunque ci abbia voluto aiutare, sia economicamente, sia con donazioni di materiali o cibo sia con il proprio lavoro. I "nostri" cani non sono assolutamente magri, anzi a volte i veterinari ci rimproverano perché sono un po' troppo grassottelli, ognuno di loro ha la sua cuccia, un idoneo riparo dal torrido sole estivo e una cuccia con una coperta calda per l'inverno. Vengono regolarmente vaccinati, sverminati e curati quando stanno male... tutte le brave persone che denigrano il nostro impegno possono dire altrettanto dei loro cani?

L'unica cosa di cui possiamo dar ragione a queste oneste persone è che la struttura non sia esattamente un hotel a cinque stelle, anzi, visto il sempre crescente numero di trovattelli ci siamo visti costretti a comprare casette in legno e a costruire box di fortuna per dare ai "nostri" cani dei ripari, non bellissimi, ma assolutamente efficaci.

Continuiamo a scrivere nostri, ma la realtà è che i cani del canile sono di tutti, anche se la gran parte delle persone se ne disinteressa completamente suo malgrado contribuisce al loro mantenimento, perché chiunque abbandona un cane poi vi costringe a pagare le tasse per mantenerlo! Ricordatevelo la prossima volta che lascerete con noncuranza che qualcuno abbandoni un cane, poi diventerà il "vostro" cane.

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti quelli che in questi anni ci hanno sostenuto che anche per il 2007 i "nostri" cani hanno posato per un bellissimo calendario, con una piccola donazione potrà essere vostro e aiutare i trovattelli ad avere qualcosa in più dello stretto necessario.

Buon Natale e grazie a tutti, vi aspettiamo numerosi in canile!

ETRURIA ANIMALS PER COMUNICARE STORIE O DENUNCE DI MALTRATTAMENTI: stardus_t@hotmail.com

IL TIP DI OGGI: NON ABBANDONATE GLI ANIMALI POICHE' LORO NON LO FAREBBERO E NON MALTRATTATELI, LA LEGGE "189" DEL 2004 E' CHIARA CONTRO CHI MANTIENE IN CONDIZIONI INADEGUATE GLI ANIMALI.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

La bellezza del rispetto e della libertà

La F.I.D.A.P.A. contro i maltrattamenti alle donne: un convegno per dire no agli abusi e celebrare la bellezza, proprio nella giornata contro la violenza sessuale proclamata dall'O.N.U., per sottolineare il diritto per tutte di vivere in libertà gli aspetti più belli dell'esistenza.

Le cinque sezioni F.I.D.A.P.A. in opposizione all'atrocità della violenza hanno organizzato insieme, proprio per il 25 novembre, un convegno dal titolo significativo: "Rispetto, coscienza, bellezza: contro la violenza verso la libertà", in cui molte donne hanno trattato il tema della bellezza da diverse angolature: bellezza dal punto di vista artistico, o espressa attraverso la capacità di esprimere la propria creatività; bellezza come equilibrio di corpo e mente, valorizzando emozioni e sentimenti insieme alla capacità di esprimerli e farli diventare ricchezza e patrimonio di tutte e di tutti, in ogni periodo della vita.

Maria Madiari, di Arezzo, Francesca Chieli dell'Alta Valle del Tevere, Paola Bartolucci del Casentino, Loretta Lalli del Valdarno e Giulietta Tavanti della Valdichiana, le Presidenti delle sezioni aretine della F.I.D.A.P.A., hanno sottolineato che l'intento di questo convegno è stato soprattutto, quello di mettere in risalto la bellezza della libertà: libere di vivere senza paura e senza violenza, libere di vivere, di essere in armonia con se stesse e con il mondo. Tutti, donne e uomini, perché anche gli uomini non potranno mai dirsi liberi finché uno solo di loro scateni la sua violenza contro una donna.

Le sezioni F.I.D.A.P.A. hanno messo a disposizione i saperi, le esperienze e la sensibilità delle socie per dimostrare che la vita è una splendida e meravigliosa esperienza per tutte e per tutti, che le donne e gli uomini hanno pari diritti e pari doveri, primi tra tutti il diritto a non avere paura e il dovere del rispetto reciproco di

corpo e mente.

Esperte di arte, imprenditrici, letterate e specialiste, hanno condiviso le proprie conoscenze e professionalità con quante e quanti hanno avuto la fortuna di essere presenti a questo incontro, per sottolineare la scelta inequivocabile di questa federazione, dalla parte delle donne per dire basta con queste barbarie.

Grazie all'Amministrazione provinciale, come sempre sensibile alle questioni che le donne pongono, e alla Commissione Pari Opportunità della Provincia stessa, sempre accanto a chi promuove una cultura del rispetto reciproco tra i due generi, sabato 25 novembre, nella sala dei Grandi della Provincia, tante socie FIDAPA hanno dato il loro contributo per sensibilizzare anche la nostra comunità aretina affinché l'omertà non ci renda complici di delitti atroci, per non permettere ancora oggi che ragazze vengano violentate nei luoghi pubblici, alle fermate

degli autobus, così come nell'intimità delle loro famiglie, straniere o italiane che siano.

Dottorresse, psicologhe, ma anche artiste, imprenditrici, creatrici di moda, hanno parlato della bellezza dal punto di vista della disciplina che propongono, affinché le ragioni del cuore e della testa siano per tutti e per tutte il contesto in cui vivere, mettendo al bando la società che accetta la donna solo come oggetto masochistico, e come tale utilizzabile.

Con questo spirito le tante donne aretine, che hanno scelto di aderire alla F.I.D.A.P.A. invitano cittadine e cittadini a riflettere su temi simili.

Le Presidenti delle Sezioni Fidapa di:
Maria Madiari, Arezzo
Francesca Chieli, Alta Valle del Tevere
Paola Bartolucci, Casentino
Loretta Lalli, Valdarno
Giulietta Tavanti, Valdichiana

Tanta voglia di far bene e un ricco programma per il 2007

Cortona Classic Cars è una associazione che si interessa di vecchie auto ed è nata il 2 gennaio 2006. Ha subito coinvolto un considerevole numero di innamorati di auto d'epoca tanto che oggi a dieci mesi dalla sua costituzione sono ben quarantacinque i soci aderenti.

Nel primo anno il presidente Emilio Peruzzi ed il suo consiglio hanno realizzato un intenso programma con il primo raduno nazionale a Cortona il 7 maggio

con una partecipazione di oltre cento equipaggi.

Il primo ottobre hanno organizzato la manifestazione "passeggiata di fine estate" con l'adesione di 75 equipaggi. Nel prossimo anno saranno presenti alla Mostra mercato dell'auto d'epoca che si svolgerà ad Arezzo il 14 e 15 gennaio 2007.

Sono in programma anche due raduni con percorso cronometrico in data da stabilire. Saranno anche realizzate gite con i

soci. La nuova sede è presso il Tennis Club Cortona, Rotonda del Parterre, 169/A. La prossima iniziativa si svolgerà venerdì 15

dicembre con la cena sociale aperta ai familiari che si realizzerà presso il Ristorante del Circolo Tennis.



Lettere al Direttore

Le invio queste due righe con allegato l'articolo uscito il 18 luglio 2006 nel Corriere della Marenmma al fine di effettuare nel Suo giornale una riflessione a riguardo il piazzale adiacente le scuole elementari di Cortona che sempre più spesso viene usato da più persone come logo dove far lasciare gli escrementi al proprio cane.

Come riporta l'articolo tutti hanno il diritto di possedere un cane ma tutti hanno anche l'obbligo di rispettare delle semplici regole di civiltà.

La ringrazio e La saluto.

Lettera firmata

Niente più scuse per i conduttori dei cani che non rispetteranno l'ordinanza entrata in vigore lo scorso 1 giugno. L'inottemperanza del provvedimento amministrativo può comportare l'applicazione di una sanzione pecuniaria fino a un massimo di 500 euro. Per essere in regola, chi possiede un cane ha l'obbligo di munirsi, esibendolo su richiesta degli organi di vigilanza, di un kit per la pulizia o altra idonea attrezzatura per l'eventuale raccolta delle deiezioni solide prodotte dagli animali.

Il conduttore dell'animale a quattro zampe deve provvedere all'immediata rimozione degli escrementi del cane facendo uso degli appositi strumenti e depositarlo nei cassonetti stradali o nei

cestini porta rifiuti, chiusi all'interno di idonei contenitori.

Non solo. Il cane, di qualsiasi razza sia, deve essere tenuto al guinzaglio. Se condotto in luoghi pubblici, l'animale deve indossare anche la museruola. In particolare è vietato condurre cani o altri animali al guinzaglio dalla bicicletta o qualsiasi altro mezzo di locomozione in movimento. L'ordinanza parla chiaro anche in merito alla custodia del cane. "Con questa ordinanza - ha spiegato l'assessore all'ambiente Sabrina Gaglianone - si chiede ai cittadini che i loro cani non lascino le strade sporche. Tutti hanno diritto a possedere un cane ma questo deve avvenire nel rispetto delle norme di civiltà".

L'amministrazione per far sì che tutti i cittadini fossero a conoscenza dell'ordinanza sui cani ha fatto stampare 10mila volantini e 2000 locandine che sono stati fatti circolare per tutta la città. In più, sul retro di 25mila gratta e sosta è stata stampata la comunicazione del provvedimento.

La polizia municipale già da qualche tempo sta monitorando le varie zone cittadine per correggere i comportamenti sbagliati di chi non ottempera all'ordinanza. D'ora in poi, scatteranno le sanzioni pecuniarie a danno di chi non sarà trovato in regola che potranno oscillare dai 25 ai 500 euro.

Susanna Poli



Per ricordare Adriano Bartolini

Un calendario tascabile

Una simpatica iniziativa per ricordare un socio che durante la sua vita ha dedicato tanto prezioso tempo all'Associazione Arma Aeronautica. Adriano Bartolini è scomparso da un anno e la sezione di Cortona gli ha dedicato un calendario tascabile plastificato che ha sul frontale i simboli di questa Associazione e la foto di Adriano come tutti lo ricordano sorridente. Sul retro il calendario dell'anno prossimo.

Siamo certi che questo pensiero sarà particolarmente gradito.

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA
Sezione di CORTONA
Nucleo CASTIGLION FIORENTINO

Adriano sempre con noi



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

te di una melodia, che si trascina da molto tempo, incrementandola con note delicate, ma anche ravvivanti il ritmo per evitare di scivolare nel ripetitivo.

L'altra parte interessante è di voler costantemente tenere le emissioni quantitativamente modeste nel numero, al fine di garantire al Collezionista una parvenza di serietà che non disdice; a questo punto la stessa scarsità di materiale in vendita conduce ad una sollecita rincorsa all'acquisto e pertanto la domanda diviene subito assillante ed in commercio, tale aspetto, ha la conclusione in un accaparramento del materiale in tempi brevi, con tutti i risvolti positivi per il commerciante che non va incontro a delle rimanenze sempre pesanti, e da al Collezionista una vivacità ed un interesse non indifferente.

Da tali motivi si conclude che

Siamo di ritorno da quella che definirei la più completa e classica delle rassegne di filatelia mondiale che, a mio parere può stare in linea, e forse anche di più, con quella di Monaco, di Roma, e di altre sedi europee: si parla di Veronafil, che si è svolta dal 24 al 26 u.s., al Padiglione 8 dell'Ente Fiera di Verona, promossa e curata dall'Associazione filatelico-numismatica scaligera. In questa sede abbiamo, come al solito, rivedute e considerate le magnifiche emissioni del Regno, valide collezioni di Italia Repubblica, gioielli di buona caratura di S.Marino e della Città del Vaticano, che in precisi periodi storici, hanno concretamente realizzato buone emissioni. Ed a tal proposito, ho rimandato di qualche tempo riflessioni su alcune emissioni che, con cadenza matematica, ogni tanto la Repubblica del Titano immette nell'oceano filatelico francobolli interessanti, conseguenti a momenti storici, culturali o di attualità, dandole subito un crisma particolare, con il ridurre al minimo storico le tirature, facendo insomma di tutto questo una perla dentro lo scrigno; parlo di due avvenimenti, portati alla gloria storica della pubblicità con quanto avvenne nell'ottobre 2003, in occasione della riapertura al pubblico del teatro "La Fenice" di Venezia, e per come si è ripetuto il 21 Agosto di quest'anno in occasione dell'Italia, Campione del mondo di calcio.

I governanti di S.Marino, sempre attenti, più di altri ministri analoghi di altri Stati, hanno ripetuto con semplicità somma, quanto con un discutibile decreto fu fatto nel 2003, riuscendo con molta arguzia e "savoir faire" ad immettere nel mercato un gioiellino che, secondo me, ha ridato coraggio, ma non solo, anche ossequio ad un mercato che definirei leggermente stanco e bisognoso di un incremento ossigenante il deflusso nelle vene del sangue del Collezionista.

Anche questo è intelligenza nel saper cogliere l'attimo fugge-

l'emissione del teatro "la Fenice" già è valutata 100 Euro, mentre quella sul "Campionato del Mondo di Calcio" vinto nel 2006 dall'Italia, è già in vendita al dettaglio ad Euro 55; pensate all'Italia che con la sua emissione del 9 settembre u.s., con una tiratura paurosa di 7.200.000 francobolli da Euro 1, offre meno di un bicchiere d'acqua agli appassionati di filatelia!

Questo è quanto da tanto tempo ripeto, e ripetiamolo in tanti, ma vuol dire che i responsabili la pensano diversamente!

Come cronaca locale Vi informo che il 16 dicembre p.v., in occasione del 30° anniversario della nuova "Etruria", a Cortona verrà messo in vendita, questo quindicinale con un bellissimo timbro, che vede realizzato un bozzetto del prof. Baracchi, in un'espressione eccezionale di "Farfallino" (Raimondo Bistacci) compianto Direttore e Creatore di questo gioiello tipografico.



gen

Caffè in Cialda Ecologica!

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelacchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno@netbucchi.it@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

Per un docente la laurea di un proprio allievo è sempre un motivo di orgoglio e di soddisfazione. Inoltre attraverso l'iter universitario di ogni studente è possibile trarre un giudizio sulla bontà e sulla qualità dell'insegnamento impartito ai propri studenti.

Se poi tra docente e discente si instaura una sana amicizia extrascolastica questa soddisfazione aumenta ulteriormente.

Ciò premesso, mi onoro e sono lieto di annunciare ai lettori de L'Ettruria della Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari di Errico Bozzella conseguita il 7 novembre 2006 presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia.

Errico l'ho visto nascere, crescere, frequentare con grande interesse e impegno l'Istituto Vegni, una scuola perfettamente adatta ai suoi interessi culturali. Le sue radici col mondo agricolo e i suoi legami col settore zootecnico sono così profondi da appassionarlo intensamente alle discipline agronomico-zootecniche.

Quando all'indomani del conseguimento del diploma di Perito Agrario, Errico mi ha chiesto un consiglio sul proseguimento degli studi universitari verso la Facoltà di Agraria gli ho tranquillamente risposto che quella era la sua naturale predisposizione. Così è stato.

Costantemente per tutti i cinque anni di studio universitario Errico mi ha sempre tenuto informato sul suo andamento chiedendomi consigli e pareri sul piano di studio, sugli esami e sui docenti, avendo anch'io compiuto, pur in tempi ahimè ormai lontani, lo stesso percorso formativo.

A volte ero io stesso che gli chiedevo dopo un esame le dispense o i libri o gli appunti per aggiornare le mie conoscenze e poter fornire ai miei studenti informazioni sempre al passo dei tempi.

Dopo il superamento degli oltre trenta impegnativi esami universitari è arrivato per Errico l'atteso momento della Laurea. Martedì 7 novembre 2006 alle ore 9,30 il laureando Errico, indossata la tradizionale "toga", si è presentato davanti al Relatore Chiarissimo prof. Tiziano Gardi e alla Commissione esaminatrice per discutere la Tesi dal titolo: "La coltura in vitro per la conservazione di germoplasma di vecchie varietà di susino (*Prunus domestica* L.)".

In questo interessante lavoro sperimentale che lo ha visto costantemente impegnato per oltre due anni, Errico si è occupato della conservazione in vitro del germoplasma di una vecchia varietà di susino denominata in gergo dialettale "Cullina" (=dal piccolo collo), molto diffusa un tempo nel nostro comprensorio, ma che oggi si ritrova in siti ritenuti marginali per la pratica agricola e perlopiù abbandonata a se stessa.

Questa varietà ha sicuramente origini lontane nel tempo; anche don Sante Felici, noto Abate presso l'Abbazia di Farneta di Cortona (AR), recentemente scomparso, nel suo famoso testo "Sapienza popolare in Valdichiana - parole e cose che scompaiono" parla del susino "Cullino".

Questa varietà di origine europea si presenta come un albero di dimensioni piuttosto elevate e di media vigoria. La fioritura e l'allegagione, si verificano agli inizi del mese di aprile e segue poi l'ingrossamento dei frutti nei mesi di maggio-giugno.

La maturazione dei frutti si verifica nei mesi estivi di luglio-agosto ed è quasi contemporanea a quella

Dedicato ad Errico

di altre cv locali di susino come la "Coscia di monaca" ed il "Verdaccio". I frutti assumono una conformazione dal tipico collo e presentano una lieve infossatura longitudinale al frutto che lo definisce in



due parti pressoché uguali. L'invaiatura vede sfumare i colori dal verde al giallo dapprima chiaro e poi aranciato a maturazione. I frutti si conservano a lungo e possono rimanere sulla pianta, senza marcire,

fino a settembre inoltrato. Ad un sezionamento del frutto questo risulta con una polpa croccante di notevole consistenza, di colore giallo e aderente al nocciolo. Le caratteristiche organolettiche, secon-

do le testimonianze rinvenute, non sono delle migliori, ma comunque la polpa risulta zuccherina.

I frutti venivano per lo più utilizzati a livello familiare per il consumo fresco o per produrre mar-

mellate. Importante la resistenza alle diverse avversità abiotiche e biotiche per le quali la varietà presenta particolare resistenza.

Sono proprio questi importantissimi caratteri di rusticità e resistenza che devono essere conservati e mantenuti nel tempo per essere utilizzati se necessario nei futuri programmi di selezione varietale della specie.

Per impedire la perdita (erosione genetica) di questo importantissimo germoplasma diventa necessario e spesso indispensabile, considerato che la conservazione in situ non è garantita, il ricorso alla conservazione ex situ attraverso la tecnica della coltura in vitro (micropropagazione).

Partendo da questa considerazione Errico nel suo lavoro sperimentale, condotto presso il laboratorio di Coltivazioni Arboree del Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali di Perugia, ha prelevato degli espianti (germogli erbacei) da una pianta di susino "Cullina" casualmente conservata dai nonni materni nella sua proprietà, li ha stabilizzati, fatti proliferare, radicare su apposito substrato "Cactuster" prodotto dalla Lombricoltura cortonese ed infine ambientare con una innovativa tecnica da lui ideata e chiamata "sotto bottiglia di plastica".

Interessantissimi sono i protocolli e le tecniche sperimentali ideate e seguite, ma su di esse non mi soffermo per non stancare i lettori.

Al termine della relazione è seguito un breve ma interessante scambio di opinioni e osservazioni con il Relatore e gli altri Docenti della Commissione esaminatrice. Con disinvoltura e con consapevolezza Errico ha risposto in modo esauriente alle domande ricevendo al termine le congratulazioni del Presidente della Commissione unitamente ad un caloroso applauso di parenti ed amici presenti nell'occasione.

In prima fila i suoi genitori, Giovanni ed Eura, visibilmente emozionati (forse più di Errico!) durante tutta la discussione della tesi, commossi ma pieni di felicità al termine; quindi la sorella Daniela, il fratello Alessio e la nonna materna Palma. Se per Errico il conseguimento della Laurea è il momento finale di un percorso formativo iniziato con le scuole elementari, per i suoi genitori è il coronamento di tutta una serie di sacrifici fatti per mettere il proprio figlio nelle migliori condizioni per poter studiare. Se a questo si aggiunge che Errico è il primo laureato nella storia delle famiglie Bozzella e Motivi possiamo con maggior ragione intuire la

emozione per l'evento.

Visibilmente orgogliosi per la Laurea di Errico erano altresì la sorella Daniela, anch'essa Perito Agrario e iscritta come studentessa-lavoratrice al corso di Laurea in Enologia presso l'ateneo perugino, ed il fratello Alessio un ragazzo dal carattere buono e molto conosciuto nel cortonese per le sue simpatiche recite nella compagnia teatrale "Il Circolino".

Al neo-dottore che è atteso a nuovi e importanti traguardi, primo fra tutti l'esame per l'esercizio alla libera professione, rinnovo i miei più vivi complimenti con l'auspicio che possa trovare analoghe o maggiori soddisfazioni nel mondo del

lavoro.

Capezzine, 20 novembre 2006
P.S.: Mi sia consentito di aggiungere che nella sessione novembrina degli esami di Laurea, secondo quanto riferito, si sono laureati, nelle diverse facoltà, altri ex diplomati dell'Istituto Vegni, molti dei quali sono stati miei studenti.

Chiedendo scusa per eventuali omissioni non dipendenti dalla mia volontà, ricordo i loro nominativi: Viti Daniela, Nerozzi Paola, Salvatori Ilaria, Bonomo Pamela, Mencacci Andrea, Angioli Gianluca, Lisi Federico.

A tutti i neo-dottori faccio le mie più sentite congratulazioni augurando loro un pronto inserimento nel mondo del lavoro nel quale possano trovare le più alte soddisfazioni professionali.

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



Allamanda

(*Allamanda Cathartica*)

Nome comune: Allamanda.

Forma: rampicante vigoroso con altezza variabile dai 240 ai 360 cm.; da luglio a settembre sono presenti fiori appariscenti, gialli e, talvolta, violetti.

Provenienza: America Tropicale.

Condizioni ambientali di coltivazione: temperatura minima richiesta 10° C, massima 28-29° C. preferisce l'ombra e umidità elevata durante l'estate. Sono preferibili potature invernali.

Propagazione: per talea in luglio-agosto.

Acqua: durante il periodo caldo annaffiare abbondantemente mentre nel periodo autunno-invernale è necessario ridurla.

Terriccio: 3 parti di terra universale, 2 di torba e 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie allessate e annerite.
- 2) Vegetazione con muffa e marciumi.
- 3) Foglie con macchie secche.
- 4) Apici e foglie deformati e appiccicosi, presenza di insetti scuri.
- 5) Presenza di insetti bianchi sulla pagina inferiore.
- 6) Foglie gialle, polverose con ragnatele.
- 7) Fiochetti cotonosi bianchi.

CAUSE

- 1) L'ambiente troppo freddo e colpi d'aria influiscono in maniera negativa.
- 2) Il fungo appartenente al genere *Botrytis* produce un feltro muffoso di colore grigio.
- 3) Altro tipo di fungo, del genere *Gloesporium*, che colpisce in modo particolare le piante ornamentali.
- 4) Si tratta di afidi, comunemente conosciuti come pidocchi delle piante.
- 5) In questo caso si tratta di moscerini bianchi che formano fitte colonie sotto le foglie.
- 6) Ancora una volta si parla di insetti e precisamente degli acari o ragnetti rossi.
- 7) A provocare la malattia sono le cocciniglie.

RIMEDI

- 1) Evitare le correnti d'aria e creare un ambiente più idoneo.
- 2) Privare la pianta delle parti ammalate e poi irrorare con Vinclozolin.
- 3) Eliminare le foglie e irrorare con Rame o Ziram.
- 4) Trattare con Pirimicarb o Etiofencarb.
- 5) Trattare con Etiofencarb o Piretro.
- 6) Trattare con Tetradifon addizionato con Dicofofol o Propargite.
- 7) Provvedere alla eliminazione degli insetti con cotone imbevuto di alcol; poi irrorare con Diazinone miscelato a olio bianco. **F. Navarra**

Come evitare la solidificazione degli oli di oliva

Ogni sostanza, che alla temperatura ambiente si trova allo stato liquido, può passare allo stato solido se viene portata ad una temperatura inferiore a quella di solidificazione della sostanza stessa. Nel caso dell'olio vergine di oliva, che non è una sostanza pura ma una miscela costituita per il 98% circa da trigliceridi, diversi tra loro, e per il 2% circa da altre sostanze liposolubili, la temperatura di solidificazione corrisponde ad un intervallo di temperatura di alcuni gradi centigradi. Se, infatti, i primi aggregati solidi si formano a 7-8° C., la massa di olio solidificherà completamente ad una temperatura leggermente inferiore. La temperatura di solidificazione dell'olio dipende dalla natura dei trigliceridi e, in particolare, dalla % di acidi grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi. Gli oli più ricchi di acidi grassi saturi (acidi palmitico, stearico ed arachico) solidificano ad una temperatura più alta, mentre gli oli con più alta percentuale di acidi polinsaturi (acidi linoleico e linolenico) diventano solidi ad una temperatura più bassa, come avviene per gli oli di semi. In un certo senso, pertanto, il fenomeno può dirsi correlato con la varietà delle olive e, più in particolare, con gli acidi grassi.

La solidificazione dell'olio, quando si abbassa la temperatura ambientale, è favorita e meglio evidenziata dalla presenza di impurezze e microframmenti vegetali che fungono da centri di aggregazione delle particelle che solidificano. La tecnologia di estrazione può, quindi, influire sul fenomeno nella misura in cui determina la presenza, nell'olio, di maggiori o minori quantità di impurezze vegetali (sedimento o morchia). Dal punto di vista qualitativo, la qualità dell'olio non si modifica significativamente a seguito del processo di solidificazione. E' conveniente e consigliabile, tuttavia, evitare il fenomeno poiché l'olio congelato non può essere movimentato, travasato o imbottigliato. Per scongelare l'olio è necessario attendere i primi caldi primaverili o ricorrere al riscaldamento artificiale che, in ogni caso, non è agevole e richiede sempre molto tempo se si realizza l'operazione in modo razionale evitando le alte temperature. Si deve tener presente, inoltre, che il processo di ossidazione dell'olio, con l'aumento del numero dei serbatoi di stoccaggio, provvedendo a condizionare l'ambiente alla temperatura di 12-18°C.; devono anche curare di avere i serbatoi sempre pieni (per ridurre al minimo la quantità di aria in contatto con l'olio) o dotarsi di idoneo sistema di condizionamento con gas inerte (azoto o anidride carbonica) da utilizzare per sostituire l'aria nel serbatoio stesso.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italasvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

La Valdichiana aretina a confronto su Sanità e Politiche sociali



Il 12 dicembre p. v., per iniziativa della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana aretina e in collaborazione con l'Azienda sanitaria di Arezzo, si terrà in Cortona la Conferenza socio-sanitaria della Zona-distretto dal titolo significativo "Una nuova fase per il welfare della Valdichiana aretina".

La Conferenza intende fare il punto sulle realizzazioni fin qui compiute, in risposta ai bisogni sanitari e sociali della popolazione, con servizi e presidi che hanno visto a protagonisti i Comuni della vallata ma anche, e significativamente, il Sindacato, le Associazioni del Volontariato e le Organizzazioni del Terzo settore.

Se ci si guarda indietro appena di qualche lustro, è facile accorgersi dei profondi cambiamenti intervenuti.

Dopo secoli di ospedalità municipale, dal dicembre 2005, alla Fratta, è disponibile un Ospedale unico per la Valdichiana aretina e, dunque, per i suoi 50 mila abitanti: un ospedale che tutti devono impegnarsi per renderlo un presidio specialistico e tecnologico di buona qualità a disposizione di tutta la popolazione.

Insieme e accanto all'ospedale, nel polo distrettuale di Foiano della Chiana è attivo un avanzato Ospedale di Comunità e a Camucia funziona un utilissimo Centro Alzheimer per affetti da demenze senili. Non solo. I Comuni della Valdichiana aretina e l'Azienda sanitaria n.8 di Arezzo hanno reso funzionanti Centri diurni, Servizi domiciliari e Residenze per le persone diversamente abili e fragili, mentre diverse Associazioni benemerite di volontari, tra cui "Gli amici di Francesca", hanno reso attivi punti di ascolto, di informazione e di promozione. Altri importanti presidi socio-sanitari sono in corso di realizzazione, come la "Casa della salute" a Castiglion Fiorentino o come il "Dopo di noi" a Montecchiano Vesponi.

La Conferenza farà certamente un bilancio delle realizzazioni non per un trionfalismo istituzionale, che è sempre fuori luogo a fronte del gap esistente tra domande e risposte, ma per valorizzare le energie democratiche esistenti e per mettere il lavoro compiuto a base e fondamento della nuova fase progettuale da avviare e sviluppare. Se è vero, infatti, che il nuovo Ospedale di Zona è una realtà irreversibile, certamente da consolidare e da far funzionare al meglio, è altrettanto certo che la sanità territoriale e le politiche sociali, proprie del distretto-Zona, hanno bisogno di essere potenziate quantitativamente (si pensi alla prevenzione, alla riabilitazione e alla domiciliarietà) che di passare dalla separazione e dalla dispersione, che attualmente li caratterizza, alla unitarietà e alla integrazione in un vero e proprio sistema socio-sanitario.

Passare dal giorno per giorno, dalla occasionalità e dallo spontaneismo localistico ad una progettazione consapevole dei fini e degli obiettivi da raggiungere, mettere regole al posto del "fai da te", sono ragioni più che sufficienti, anzi fondamentali, per avviare una nuova fase di politica sociale per la Valdichiana aretina.

Una fase richiesta dalle leggi e dai Piani sociosanitari nazionali e regionali, certamente, ma in primo luogo dal complesso dei bisogni di salute e di ben-essere sociale della popolazione tutta, degli oltre 50 mila e più abitanti.

Una programmazione seria e innovativa, dunque, per dare unitarietà e identità alla Zona ma soprattutto per produrre quella innovazione sociale che è indispensabile al nuovo che avanza nei bisogni di salute e di assistenza sociale e nella sensibilità stessa della popolazione.

Il cambiamento deve attuarsi anche nell'ottica istituzionale, che deve considerare la Valdichiana aretina non solo per il welfare, ma come un solo Comune con 50 mila e più abitanti, per i quali devono essere garantiti i livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali, in forme omogenee in tutto il territorio, come richiede l'articolo 117 della Costituzione.

A partire dai più deboli, dai più battuti ed emarginati, perché l'uguaglianza, come diceva con caparbietà illuminata don Dilani, "richiede misure disuguali".

Per l'importanza e la complessità dei problemi da affrontare, la programmazione socio-sanitaria, in applicazione delle leggi nazionali e regionali, deve essere accompagnata da un confronto e da un rapporto dinamico, proficuo e stabile, tra le Amministrazioni pubbliche e i soggetti sociali, in particolare le Organizzazioni sindacali, il Volontariato e il Terzo settore, già presenti e in prima fila nella costruzione di un nuovo welfare.

La partecipazione dei cittadini, soprattutto se organizzata, può influire sulle scelte della programmazione e può contribuire a realizzarle, in sintonia con l'articolo 118 della Costituzione che chiede alle Istituzioni di "riconoscere e valorizzare l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Per programmare la qualità delle soluzioni necessarie, c'è bisogno di riempire i programmi e le attività dei saperi e delle competenze degli operatori sanitari e sociali cui deve essere riconosciuto e garantito un ruolo attivo e responsabile nelle forme del governo clinico, un competenza e una responsabilità che devono potersi esprimere nell'Ospedale, a livello distrettuale e sub distrettuale, nelle sedi dove si progettano e dove si realizzano e gli obiettivi di salute e di ben-essere sociale.

La Conferenza, dunque, si presenta come un appuntamento importante, come un'occasione di confronto, di approfondimento e di progettazione che deve coinvolgere tutte le Istituzioni della Zona, tutti gli operatori della sanità e tutti i soggetti sociali.

A tutti è richiesto un salto di qualità nella determinazione della dimensione unitaria dei problemi

da affrontare nella Valdichiana aretina, nella individuazione delle priorità da selezionare, nell'impiego razionale delle risorse finanziarie e professionali disponibili, nella qualità delle risposte da esigere.

Senza particolarismi di categoria o di area geografica, ma con l'obiettivo dell'interesse generale degli abitanti della Valdichiana aretina.

Bruno Benigni
Presidente del Centro
Franco Basaglia

L'autore dell'articolo, il castiglione Bruno Benigni, è stato, nel recente passato, un protagonista della politica aretina, rivestendo importanti incarichi, come quello di Assessore alla sanità regionale.

In tale veste ha dimostrato una elevata sensibilità umana che ha permesso concretamente di far nascere e crescere la nostra Associazione "Amici di Francesca".

Testimonianze di gratitudine

Essenziale la collaborazione dimostrata per la circostanza e per altre situazioni analoghe dalla Prefettura di Arezzo

Chi vi parla è Francesco Ragozzino lo zio di Stefanescu Ionut Catalin, il piccolo bimbo romeno, affetto da una grave e rara sindrome malformativa, meglio nota con il nome di "estrofia vescicale", che oggi, grazie al tempestivo intervento e al contributo della sempre più encomiabile Associazione Umanitaria "Amici di Francesca", lo stesso Catalin



può condurre un'esistenza sempre più vicina alla normalità. Per questo, ancora una volta, nell'interpretare i sentimenti della famiglia del piccolo rumeno, esprimo la più profonda e sincera gratitudine a questa Associazione, attraverso la cui umanità e il senso di responsabilità si è potuti arrivare all'eccellente Prof. Roberto De Castro e alla sua équipe del reparto di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Bologna, che, con altrettanta umanità, hanno preso subito a cuore il caso in questione, stabilendo un programma basato su una serie di interventi chirurgici a lungo termine. Infatti dopo gli interventi chirurgici ai quali Catalin è già stato sottoposto, lo stesso bambino dovrà ritornare in Italia per sottoporsi ad

un ulteriore intervento chirurgico. Un ringraziamento particolare va inoltre all'Assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna. Un ulteriore ed altrettanto sentito ringraziamento ci sentiamo in dovere di farlo al Tribunale dei minori di Firenze, alle Prefetture, alla Polizia Stradale di Arezzo, Siena e Bologna, soprattutto al Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale, nonché al Comando Provinciale dei Carabinieri di Siena.

Non va inoltre dimenticato che la famiglia del bambino non è in condizioni economiche tali da poter affrontare tali situazioni, in quanto il papà continua ad essere disoccupato e la madre non lavora per poter stare accanto al proprio figlio.

Pertanto io come zio mi faccio portatore della volontà della stessa famiglia del piccolo, per rinnovare il loro ringraziamento e la loro riconoscenza a tutti coloro che sono finora intervenuti e si sono fatti carico del caso in modo tale da permettere a questo bambino, meno fortunato di altri, di sperare in una vita la più normale possibile. Mi sento infine di affermare, mentre sottolineo la superlativa e sincera umanità delle persone e delle istituzioni intervenute che, in tutta questa storia, non è stato mai riscontrato alcun tentativo né di lucro o di speculazione da parte di chicchessia.

Desidero che questa lettera, dietro espressa volontà della famiglia di Catalin, venga resa pubblica per mettere in chiara evidenza l'alto senso di altruismo e di collaborazione manifestati dall'Associazione Onlus e dalle Istituzioni coinvolte.

In fede.

Francesco Ragozzino

L'Associazione Amici di Francesca

Alla manifestazione di Bevagna

Il 21 ottobre scorso il segretario dell'Associazione "Amici di Francesca", Luciano Pellegrini e, in rappresentanza del Presidio Ospedaliero della Fratta, il dott. Franco Cosmi hanno partecipato a Bevagna, su invito del prof. Silvio Garattini, socio onorario della stessa Associazione, alla manifestazione della 14a

Edizione del Premio per la medicina "Ercole Pisello" 2006.

Quest'anno l'ambito riconoscimento è stato assegnato, nella cornice del teatro comunale "F. Torti", alla prof.ssa Ines Colnaghi per il suo impegno nella ricerca immunologia e nella direzione dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.



Da sinistra: Luciano Pellegrini, Silvio Garattini e Franco Cosmi

Natale 2006

Carissimi, anche quest'anno, in occasione delle feste natalizie, sento il dovere di testimoniare tutta la mia riconoscenza.

Immagino cosa state pensando: ecco qua Luciano Pellegrini... anche lui con la sua letterina a Babbo Natale, corredata di bollettino. Questa è tuttavia e soprattutto una lettera di ringraziamento. Grazie di cuore a nome della nostra e vostra Organizzazione votata al sostegno dei malati in difficoltà. Grazie per tutti i sorrisi che avete restituito e le speranze che avete riacceso. Grazie in particolare della vostra amicizia, della vostra semplice adesione, del sostegno che ci avete dato. E ora lasciate che vi dica a che punto siamo, anche e soprattutto per merito vostro. L'Organizzazione conta oggi su oltre 700 iscritti in gran parte medici e operatori del sistema sanitario il cui numero è in via di espansione. Più di 300 sono i malati in gravi difficoltà fin qui assistiti con risultati inaspettati se avessero dovuto affrontare da soli il difficile percorso terapeutico da noi individuato e sostenuto.

L'Organizzazione Amici di Francesca testimonia autorevolmente il suo insostituibile contributo etico e sociale attraverso:

- una nuova Convenzione a fini di stretta collaborazione sottoscritta con l'Azienda Sanitaria;
- una delega del Forum delle Associazioni Toscane delle Malattie Rare della Regione Toscana a fungere da suo Call Center per raccogliere le istanze indotte da patologie rare e complesse;
- un Centro di Accoglienza e una Centrale Operativa di Ascolto in funzione presso l'Ospedale della Valdichiana S.Margherita di Cortona;
- il progetto denominato "UNA VOCE PER TUTTI" che, sostenuto da Enti pubblici e privati, vedrà ulteriormente potenziato l'attuale Centro di Ascolto. Questo ultimo, dotato dei più moderni mezzi di comunicazione, sarà disponibile h

24 ore su 24 per raccogliere le richieste di malati in gravi difficoltà;

- una sede organizzativa di particolare decoro realizzata dopo accurati lavori di restauro del convento annesso alla prestigiosa chiesa rinascimentale di S.Maria delle Grazie al Calcinio di Cortona (AR), dove troveranno spazio amministrazione, prima accoglienza e presto una sala riunioni per convegni di carattere medico e socio sanitario;

Ed è a Lei che mi rivolgo, a S. Maria delle Grazie, a Lei, ingnocchiata nel presepe davanti a suo Figlio, perchè ci benedica, ci sproni e ci dia la forza di perseverare.

Dal vostro Luciano un abbraccio e gli auguri di Buon Natale a voi e alle vostre famiglie

Luciano Pellegrini
Socio fondatore
e Segretario Generale

Si ricorda che le notizie concernenti l'Organizzazione sono pubblicate mensilmente sulla pagina che ci riserva l'Etruria.

Ai soci dell'Organizzazione in regola con il versamento della quota annua, saranno praticate condizioni favorevoli per l'abbonamento al Giornale. Per qualunque chiarimento gli interessati possono rivolgersi al n. tel. 335474643 e per eventuali versamenti possono fare riferimento al seguente c/c Postale n. 19429513 oppure c/c di Banca Etruria n. 91181 abi 5390 cab 25401.



Immagine tratta dalla pagina web e dalla brochure

Clima Sistemi S.N.C.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Monastero della SS.Trinità

La Pasqua di madre Giuliana



Avrebbe varcato la soglia dei 71 anni di vita monastica cistercense il 30 novembre prossimo, festa di S.Andrea apostolo, invece il Signore l'ha chiamata a sé nell'ora più luminosa del giorno: le ore 12,15 del 13 novembre scorso, festa di Tutti i Santi vissuti sotto la Regola di S.Benedetto, quasi a volerci assicurare che il Paradiso ha accolto la sua anima, volata via leggera e silenziosa nel seno della Trinità, con l'unico sforzo di chi raccoglie le proprie forze per spiccare l'ultimo volo verso una pace senza tramonto.

Ultima fra le monache cortonesi del monastero della SS.Trinità, Madre Giuliana, al secolo Enrichetta Marconi, era nata il 6 gennaio 1918 in località Torreone; rimasta affascinata dall'esempio di vita mite e umile dei frati della Celle, dove spesso si recava a pregare, aveva manifestato molto precocemente ai suoi genitori il desiderio di appartenere al Signore.

Rendendo nota la sua aspirazione al padre spirituale, fra le Clarisse e le Cistercensi di via S.Niccolò, egli le indicò quest'ultima come approdo della sua vocazione; ma quando chiese di entrarvi, la Comunità era troppo numerosa per accogliere nuovi membri.

L'attesa, però, permise al suo babbo di vendere un podere e raggranellare i soldi per la dote richiesta, e alla sua mamma di godere ancora per un po' della presenza di quella figlia così tanto amata, della cui lontananza soffrì sempre moltissimo.

Il 30 novembre dell'Anno Santo 1933, dopo essere stata a Roma con il padre per lucrare l'indulgenza giubilare, all'età di soli 15 anni, è finalmente accolta in monastero, dove emetterà la professione dei primi voti il 27 dicembre del 1936 e il 3 gennaio del 1940, raggiunta la maggiore età, quella dei voti solenni.

Sin da allora e per tutto l'arco

della sua lunga vita, Madre Giuliana ci ha dato testimonianza di una vocazione monastica compiutamente realizzata nel dono totale di sé al Signore, nell'obbedienza innamorata della Regola e nel servizio amoroso delle sorelle.

Si è spesa con generosità e dedizione in qualunque incarico affidatogli, distinguendosi sempre per il senso di responsabilità, la rettitudine, la mitezza, l'innocenza e la pace dei modi e delle parole, la quasi incapacità di arrabbiarsi.

Solo in un'occasione la si vide opporsi con tutte le forze ad un'obbedienza che le veniva chiesta: fu quando, il 18 ottobre 1995, all'età di 76 anni, la Comunità la elesse Badessa. Ma anche in questo caso, pur contro il suo volere, il senso di obbedienza e di abbandono trionfò nella sua vita, ed ella accettò quell'incarico così gravoso.



Gli anni alla guida della Comunità non hanno fatto altro che evidenziare ancor meglio le sue virtù: donna saggia, evangelicamente sapiente, prudente, buona, altruista, generosa, accogliente, disponibile, vera Madre con le sorelle e con tutte le persone che avvicina.

Pur essendo entrata giovanissima in Monastero, ha saputo conservare e coltivare l'apertura della mente alla realtà che la circondava, sapendo discernere con chiarezza quali novità accogliere e quali respingere, per tentare di camminare al passo coi tempi e ricercare in ogni situazione il bene della Comunità.

Di fronte al pericolo che il monastero potesse chiudere a causa del numero esiguo dei suoi membri, non si è chiusa nell'auto-commissionerazione, ma ha saputo fare tesoro della precarietà trasformandola in occasione per

lasciarsi aiutare e sperimentare la misericordia del Padre. Se oggi il Patto d'aiuto tra Valserena e Cortona è una felice realtà, lo dobbiamo essenzialmente all'umile coraggio e alla lungimiranza di Madre Giuliana. E qui è bene riportare le parole di dom Luigi Rottini, nostro padre Immediato, durante l'omelia della celebrazione funebre, nella quale ha molto bene incarnato il pensiero della nostra Madre:

"Ora lascia, o Signore, che la tua serva vada in pace, perché i miei occhi hanno visto ciò che tanto speravo...: la rinascita della mia Comunità, il rafforzarsi e lo svolgersi sempre più perfetto dell'Opus Dei, della preghiera corale, il completamento e riattivazione della Foresteria."

Ora, quando sarò in cielo, come la vedova importuna, ti

chiederò di realizzare il mio ultimo ed intimo desiderio: manda in questa Comunità in cui per tanti anni ti ho servito ed amato, numerose e sante vocazioni. (...) Madre Giuliana ha visto all'opera la benevolenza del Signore verso la sua Comunità, ma realizzata solo una parte dei suoi sogni. Ora intercederà perché si compia anche l'altra parte: rivedere popolato il suo monastero di ragazze desiderose di offrire la loro vita al

servizio del Signore.

I miti ereditano la terra: quanto ci viene promesso dalle parole di Gesù nel Vangelo di oggi, lo applichiamo senza timore di essere contraddetti, a Madre Giuliana. La mitezza di carattere e personalità che la caratterizzava sempre, anche di fronte alle difficoltà che ha vissuto (...) la rendono degna e in pieno diritto di ereditare la realtà e quanto è presente in questo luogo di preghiera, di lavoro, di silenzio che è appunto il monastero cistercense della SS.Trinità, la sua terra.!

Colui che hai servito ed amato, cara sorella suor Giuliana, durante la tua lunga vita, senza vederlo, Gesù, il Figlio di Dio, ora lo stai contemplando nello stupore del cielo.

Non dimenticarti di insistere presso di Lui perché i tuoi desideri si traducano in realtà anche per la gioia delle sorelle che qui ti hanno amato (...) La vergine, Madre di tutti i Cistercensi, i Santi Fondatori, la venerabile Veronica Lapparelli e la beata Maria Gabriella sostengano la tua supplica e presto ti si possa ringraziare con loro per il futuro di questa Comunità, che hai tanto amato."

Dato che a distanza di sole 48 ore dalla Pasqua di Madre Giuliana, il Signore ha preso con sé anche la sua coetanea di Valserena, Madre Lucia, malata da lungo tempo e umanamente molto simile alla nostra Badessa, abbiamo motivo di pensare che queste due morti sigillino in Cielo la nostra alleanza: il patto d'aiuto tra Valserena e Cortona può dirsi ormai stipulato e sigillato in paradiso con una festa tra santi. Seguendo le orme luminose di queste Madri, a noi spetta il duro, ma appassionante lavoro di fare della festa del cielo una realtà stabile anche in terra.

Le monache cistercensi della SS.Trinità

Da S.Lorenzo

E il canto gregoriano?

Un repertorio ricco di spiritualità e di cultura, unico nella storia della Musica, il Canto Gregoriano, che fine ha fatto?

E' scomparso dalle Chiese, dalle Comunità Religiose, dai Monasteri: era meritevole di un tale abbandono?

Il Concilio Vaticano II, nel documento: "Sacrosantum concilium", par. 116 afferma: "La Chiesa riconosce il Canto Gregoriano come Canto proprio della Liturgia e a lui si riserva sempre il posto principale".

Sembra sconosciuto e disatteso quanto i Padri del Concilio raccomandano, proprio oggi che gli uomini sono alla ricerca della Verità, nella Tradizione dei Padri, nella misticità dei Monasteri, nell'ascolto di un Dio che chiama.

Persino i grandi Musicisti del '700 e '800 lo hanno voluto alla base del sistema musicale moderni, e anche oggi molti giovani ascoltano volentieri melodie gregoriane.

La mia esperienza di insegnante di musica mi fa ricordare che agli esami di licenza quasi tutti i giovani volevano parlare del Canto Gregoriano e cantare alcune melodie. Dispiace che anche le Com-

missioni di Musica sacra e del Canto, della nostra Diocesi e del Centro Italia abbiano abbandonato questa preziosità.

Manca una cultura solida, robusta e ricca di contenuti, ma ci si può fare.

Una PROPOSTA: il sottoscritto Garzi don Antonio offre la propria competenza e disponibilità a quanti, uomini e donne, desiderino riportare questo Canto all'ascolto e farne preghiera personale.

Togliamo del tempo alla televisione, troviamoci insieme, vi farò ascoltare Melodie che affascinano, che riempiono i vuoti delle persone e certamente daremo alle nostre Liturgie a volte povere, dimesse, la gioia della Risurrezione.

Un bel canto gregoriano, sancito dalla storia, arricchito dalla santità dei Padri, abbellirà le nostre Liturgie e farà cantare il nostro spirito.

Se vuoi partecipare telefona a questo numero: 0575/62.246, (dopo cena); fisseremo un incontro e stabiliremo una sede.

Ringrazio quanti vogliono accogliere l'invito.

Don Antonio Garzi

Una vita dedicata agli altri, quelli che, spesso, nessuno vuole

Padre Enrico



P. Enrico Briganti

Il primo dicembre, sarà ricordato, alle Celle di Cortona padre Enrico, al secolo Pietro Briganti, in ricordo da un anno dalla sua scomparsa.

Il religioso è deceduto, per Malaria, mentre si trovava in missione in Tanzania; al suo funerale, svoltosi a Kongwa (Tanzania), erano presenti anche Capi di Stato, rappresentanze religiose e tantissima gente, si sono calcolati circa 2500 persone, provenienti da tanti villaggi africani.

Il tutto è stato un tacito tributo all'opera infaticabile che fra Enrico ha svolto nei suoi tanti anni da missionario.

Padre Briganti è stato un cortonese, di quelli che hanno saputo dare lustro alla loro terra natale.

Enrico era nato nel 1922 a Fratta di Cortona, vestì l'abito francescano nel convento delle Celle nel 1939, decise, da subito, di fare il missionario e fu così che dopo la fine della seconda guerra mondiale partì per l'India.

Iniziò così la sua avventura missionaria che lo vide presente in molte località.

Nel 1970 partì per la Tanzania dove si prodigò presso molte popolazioni compresa quella di Mali.

Il viaggio terreno di fra Briganti si è fermato in quelle terre, cogliendo di sorpresa anche i parenti, che a tutt'oggi lo ricordano con rammarico e tanta nostalgia.

Lilly Magi

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 dicembre (Lc 21, 25-28. 34-36)

Parto biologico e parto escatologico



Si parla di *parto* sia in senso proprio, e cioè alla nascita di un bambino, sia in senso metaforico quando una novità per giungere alla sua realizzazione richiede un travaglio prolungato.

In questo doppio significato la parola è adoprata anche da Gesù, dove dice: *La donna, quando partorisce, è nell'affanno, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo: Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà.*

Ma nel medesimo modo è descritto l'evento finale della storia umana, l'*escatologico* cioè ultimo, annunciato come parto doloroso che insieme prepara il compimento della speranza da sempre coltivata di una umanità trasfigurata. In tale descrizione ricorrono infatti le parole di una *angoscia e smarrimento univer-*

sale, di *sconvolgimento* dell'ordine cosmico e allo stesso tempo l'invito all'attesa del grande cambiamento e alla liberazione da tutte le tribolazioni subite prima

Dice il testo: *Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia dei popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.*

Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina."

Tutto questo è detto ad uno scopo ben preciso, di non essere cioè colti sprovvisti e impreparati a tale doloroso e insieme desiderabile capovolgimento della vita che oggi viviamo: *Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo.*

Cellario

La bella poesia

Mi mancherà

E' come la sera che viene ad un tratto, una lama sottile trafigge il mio cuore quante lacrime ora scendono, nel buio rivedo ancora il tuo viso!
Non voltarti adesso, quel singhiozzo che chiude la gola è solo il pianto di un bimbo che è solo, quel lamento è solo una preghiera che implora pietà.
La mia stella che brillava nel cielo si fa sempre più lontana, diventa così pallida
poi, all'improvviso si spegne.
Mi mancherà quella luce che ha dato ai miei giorni, quel sorriso che per me era tutta la vita...
Mi mancherà quella promessa, che ora è per sempre un addio.

Alberto Berti

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE
OFAR
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S.Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09
...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto



Strade del territorio

Nella mia attività di Consigliere di opposizione in Consiglio Comunale, la principale linea di indirizzo è sempre stata quella di portare avanti problemi concreti che toccano da vicino la popolazione.

Tra le varie problematiche esistenti, è da porre in primo piano la viabilità all'interno del nostro territorio, come quotidianamente tutti possono verificare.

Numerose sono state le mie interrogazioni in merito, alle quali sono state offerte risposte o negative o non esauritive; solo in qualche caso si è passati alla risoluzione del problema, ma con interventi parziali e talora inadeguati.

Ricordo, in particolare, il mio interessamento per le strade interne di Terontola, per il tratto Dogana-Chiesa di Pergo (parzialmente sistemato), per la strada delle Contesse.

In quest'ultimo caso avevo richiesto, dato il crescente traffico, di ampliare - "ove possibile" - l'ampiezza del fondo stradale e di provvedere ad una nuova asfaltatura.

A tale richiesta è stato risposto in modo negativo "in considerazione della prossimità di strutture murarie vincolate dalla Soprintendenza".

Il mio dire - "ove possibile" - aveva rispetto dell'esistente, ma non è così per molti tratti della stessa e soluzioni adeguate ritengo possano essere ricercate, oviando soprattutto alla pericolosità per i

mezzi pesanti, come gli autobus, negli ultimi tempi si sono verificate delle crepe nel manto stradale, che fanno ritenere possibile un cedimento dello stesso. Invece di porre in essere soluzioni alternative, semplicemente si sono riperse le stesse crepe, ma nuovamente qualcosa si sta muovendo in altri punti.



Foto d'archivio

Il problema sembra essere piuttosto serio, poiché potrebbe dar luogo anche a conseguenze per le abitazioni adiacenti.

Ma nonostante le innumerevoli proteste della gente, tutto resta invariato... e se un domani il Comune dovesse provvedere a risarcire i danni arrecati?

Giuliana Bianchi Caleri

Assemblea popolare a Pietraia

Mi ritrovo la sera di lunedì 20 novembre, in quell'ordinario manufatto, di sapore post-industriale, che l'Amministrazione comunale ha, da tempo, affidato in gestione alla locale Pro-Loco, per un'assemblea della popolazione di Pietraia ove, secondo l'invito, i big comunali, oltre ad illustrare il bilancio preventivo 2007, risponderanno ai quesiti inerenti le necessità della vivace frazione nota, in ogni dove, per il rinomato "Presepe vivente".

Il pubblico, inconsueto per la forte presenza, apprezza l'introduzione dell'assessore al decentramento Daniele Monacchini, il quale, nel riferire della improbabile trattazione del programma comunale a causa dell'ancora indefinita finanziaria, ammette che da quella legge di bilancio non c'è da aspettarsi alcuna buona notizia, eppure ritiene importante il confronto con i cittadini di Pietraia su temi di maggior interesse locale.

Anche l'assessore ai lavori pubblici Elio Vitali, nel rammaricarsi della soppressione delle circoscrizioni, utile istanza delle periferie comunali, ritiene proficuo questo ciclo di incontri per la comprensione delle concrete esigenze della popolazione.

Mi ritrovo, nel rompere il ghiaccio, a chiedere della progettata soluzione del micidiale sbocco della provinciale sulla statale, al Riccio, ed è proprio Vitali che annuncia, come imminente, la collocazione del semaforo intelligente per stoppare i conducenti frettolosi e salvare i titubanti automobilisti nell'affrontare la temeraria salita alla statale.

Al sogno di un bel marciapiede che costeggi, con sicurezza, la pista centrale di Pietraia, si dichiara incompetente il sindaco Andrea Vignini, essendo la strada di pertinenza della Provincia di Arezzo, mentre nel chiarire come la segnaletica sia del tutto conforme, evoca il controllo dell'autovelox, strumento privo di sensibilità e di passioni, capace di dissuadere, con salate sanzioni, dall'aver fretta

nel centro abitato.

Improvvisamente, con fare suadente e partecipativo, si materializza, per bocca di un dirigente della Pro-Loco, la richiesta, agli astanti, di votare la concessione del centro civico, ai musulmani, residenti nei dintorni, per celebrare il tardivo Ramadan.

Faccio notare come l'argomento, non previsto nell'o.d.g. della serata, comunque esuli dalle funzioni dell'assemblea ed essendo di specifica competenza dell'Ente proprietario dell'immobile, necessiti quanto meno, del parere degli uffici del Comune circa la concedibilità per tale uso a tali soggetti.

Pur convenendo l'assessore Vitali sulla verifica da me richiesta, la proposta d'uso viene posta ai voti e sonoramente bocciata; infatti nessuno alza la mano per approvare la concessione mentre quasi la totalità la alza per impedire l'uso della sala civica ai musulmani.

Si avverte così uno sgradevole fastidio che forse si sarebbe potuto evitare, facendo rimanere la decisione, così come contemplato nella convenzione, nelle precise competenze del Consiglio Direttivo della Pro - Loco e nel successivo consenso dell'Amministrazione Comunale.

La notizia di un'eventuale ripresa d'attività, per lo smaltimento di materiale inerte alla ex discarica del Barattino, prende di sprovvisa gli Amministratori comunali che la derubricano a richiesta di qualche Ditta del settore, ancora da esaminarsi nella Conferenza dei Servizi; così pure gli avviati lavori di costruzione di una stazione di servizio lungo la superstrada, in corsia S.Lorenzo-Pietraia, assicura il Sindaco, sono il frutto di un iter tecnico-normativo assolutamente ineludibile.

La fruttuosa serata si conclude con la promessa d'istallare, a cura della L.E.I., un paio di pensiline per riparare dalle intemperie gli studenti pendolari e con la prospettiva di ridare una decorosa illuminazione al pregevole cippo

in memoria dei caduti civili e militari delle due tragiche guerre mondiali.

La opportunità di ripristinare il parco giochi per i più piccoli, riporta alla memoria l'impegno profuso, dal compianto parroco don Iginio Fucini, negli anni settanta allorché, con la grande Pro Loco del tempo, ottenne l'apertura dello svincolo sulla superstrada, con la mitica società sportiva favori la realizzazione dell'attrezzato campo sportivo e, con la stessa Amministrazione comunale fu realizzato il cippo ai caduti, bonificando l'area circostante sulla

quale, la dinamica Compagnia del Presepe vivente, collocò panchine, giochi ed una rete da volley, palestra per molti giovani.

Insomma Pietraia, paese ove da oltre quarant'anni abito, non si smentisce, dinamico più che mai, si propone come una rilassante località del Comune di Cortona, con ottima viabilità, con qualche ambizione residenziale e commerciale, pur mantenendo intatto il sapore di un tipico menù contadino che solo le fragranti pizze di Raffaele riescono per fama/e a superare.

Francesco Cenci

NECROLOGIO

Spartaco Cuculi

Il 17 ottobre 2006 è venuto a mancare il cav. Spartaco Cuculi.

Lo ricordano con rimpianto la moglie Dina, le figlie, i generi, i nipoti, parenti e amici.

Spartaco aveva lavorato per ben 40 anni come dipendente comunale al servizio dei suoi concittadini. Apprezzato da tutti per la sua gentilezza e disponibilità.

La famiglia vuole ringraziare quanti con caloroso affetto hanno partecipato all'ultimo saluto.



Bruna Morelli

Ci ha lasciati il 16 novembre 2006.

I Anniversario

28/11/2005 - 28/11/2006

Adriano Bartolini

E' passato un anno dalla tua scomparsa ma sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari. Ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.

I tuoi familiari



VI Anniversario

Lorenzo Marcelli

La moglie e la famiglia lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 18 DICEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DEL 20 DICEMBRE

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - SALDO - Scade il termine per il pagamento della seconda rata a saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) relativa all'anno in corso.

SCADENZE DEL 27 DICEMBRE

IVA -ACCONTO - Scade il termine per il versamento dell'acconto relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle **MISERICORDIE**



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Seconda categoria: trend deficitario per le cortonesi

Camucia saldamente primo in classifica. Crolla la Fratticciola. Seconda vittoria per il Monsigliolo. Mantiene il passo la Pietraia

SECONDA CATEGORIA

Montecchio

Essendo alla decima giornata del girone di andata dei nostri campionati, praticamente si è consumato un terzo di tutto il tor-

Squadra	Punti
Laterina	23
Vaccherecchia	19
Traiana	18
Ambra	17
V.Chianciano	16
Amiata	15
Foiano	15
Badia Agnano	15
Sarteano	14
Mercatale	13
Terontola	11
Fratta	11
Montecchio	8
Sp.Laterina	7
Piave	6
Pergine	5

neo.

In seconda categoria le nostre tre rappresentative fino ad adesso hanno lasciato molto a desiderare, soprattutto il Montecchio. I propositi iniziali almeno per quanto concerne il periodo precampionato, visto anche l'organico a disposizione, sono andati a carte quarantotto sia per l'organizzazione di gioco che per i risultati acquisiti.

Nelle tre ultime giornate di campionato, i biancorossi hanno racimolato appena un punticino in quel di Sarteano con un 2-2 conquistato a fine gara, risultato questo che poteva anche innescare quella casalinga giocata contro i risultati positivi, che, non si è mai verificata.

La partita chiave, oppure della resurrezione, poteva risultare quella casalinga giocata contro il quotato Foiano.

Però tutti i buoni propositi finivano alle ortiche; dopo un primo tempo spumeggiante con i ragazzi di Marchini in vantaggio per 2-0, prima venivano raggiunti, poi si facevano superare con un

clamoroso e allucinante 4-2.

Chiedo scusa agli amici sportivi di Montecchio, ma non riesco a trovare altri adeguati aggettivi per quanto si è verificato in quella domenica del 19 novembre.

Così altra settimana di passione per tutto lo staff dirigenziale montecchiese, ad iniziare dal paziente e finora compassato presidente Daniele Romiti, fino all'ultimo dei tifosi bancorossi.

Sarebbe ora che potessero godersi le soddisfazioni che meritano.

Dopo questa funesta giornata calcistica patita a Montecchio, il tutto era rimandato alla non difficile, almeno sulla carta, trasferta a Badia Agnano.

Purtroppo anche in questo decimo turno la compagine è dovuta soccombere per 3-2.

Certamente quest'anno la squadra cortonese è poco fortunata.

Dopo dieci giornate totalizzare una miseria di soli otto punti.

Penso che parlare solo di sfortuna sia poco deleterio e poco praticabile.

Restano da giocare ancora venti partite, cioè altri sessanta punti in palio.

Ci dispiace dirlo, a questo punto qualcosa non quadra.

Romiti & C. dovranno rivedere e correggere le loro idee, prendere i relativi provvedimenti e darsi, infine, tutti una mossa.

E' veramente un peccato che una squadra con questa tradizione sia in queste condizioni.

Terontola

Dei trenta punti in palio il Terontola, si fa per dire, ne ha solo conquistati undici.

Niente di eccezionale, anzi diremmo poco!

Non ci meravigliamo che una compagine come il Terontola, anche quest'anno con un organico, non da fare sfracelli, ma da fare un tranquillo campionato, fino adesso abbia vinto soltanto due partite, pareggiate cinque e perse tre.

Fra l'altro gli sportivi che ci leggono devono sapere che in special modo quest'anno in questo girone "N" si è verificato un forte declassamento di società di un certo valore e blasone.

Su sedici squadre, cinque provengono dalla terza categoria, mentre altrettante risultano solo al secondo anno partecipanti a tale campionato.

Gli addetti ai lavori si saranno accorti dalle partite viste, la povertà di gioco e il mediocre stato atletico e tattico della quasi totalità delle compagini partecipanti.

Ma torniamo al Terontola, negli ultimi tre turni ha riportato solo tre punti.

Prima è stata sconfitta all'Amiata con un sonante 4-0, quindi si è pienamente rifatta al Farinaio con il Mercatale rimandando la squadra valdarnese con un secco 4-1.

Però nella trasferta di Sarteano, i locali termali passavano per 1-0.

C'è tempo a disposizione per rifarsi, però anche a Terontola i programmi settembrini vanno rivisti attentamente per recuperare il terreno attualmente perso.

Fratta S.Caterina

Solo un pareggio nelle ultime tre gare per i rossoverdi del Fratta S.Caterina.

Troppo poco anche i ragazzi del presidente Edo Tanganelli, che assieme al suo staff dirigenziale, non potevano immaginare che dopo un terzo di campionato la propria squadra avesse in graduatoria solo undici asfittici punti.

E' anche vero che alla Fratta non si erano fatti grandi proclami precampionato, i piani iniziali erano stati ben tracciati, cioè disputare un discreto campionato, valorizzare i tanti giovani e soprattutto stare sempre con i piedi ben piantati per terra, senza fare nessuna pazzia.

Lo score verificatosi per quanto riguarda la Fratta risulta il seguente: Laterina-Fratta 1-0, Laterina capolista, quindi pareggio casalingo con un rocambolesco 3-3 contro il Badia Agnano, trasferta a Mercatale Valdarno, dove purtroppo i rossoverdi soccombavano per 2-1.

Nulla è fin qui perduto, tutto è rimediabile, però come abbiamo sollecitato i terontolesi, anche nei confronti dei dirigenti della Fratta devono fare di necessità virtù, rivedere quali sono le deficienze più rilevanti che non fanno ancora decollare questa squadra, che spesso dimostra con il gioco e acume tattico di saperci veramente fare.

TERZA CATEGORIA

Camucia

Negli ultimi tre turni di campionato Camucia in grande spolvero.

Dopo una partenza con freno tirato, i ragazzi di mister Pianaccioli da più partite hanno ingranato una marcia superiore a tutte le altre partecipanti, vincendo quasi sempre e conquistando la cima della classifica.

Gli ultimi risultati parlano chiaro: Fratticciola-Camucia 1-3; Camucia-Castelfranco 4-0; quindi Pogi-Camucia 0-2.

Pietraia

La Pietraia resta ben salda al terzo posto con diciannove punti, in piena zona play off, sperando soprattutto per l'amico presidente

Squadra	Punti
Camucia	24
Pieve al Toppo	23
Pietraia	19
Sangiustinese	18
R.Terranuova	17
Montalto	16
Lorese	15
Fratticciola	14
Olimpic 96	12
Pogi	9
Castelfranco	8
Monsigliolo	8
Zenith	7
Corito	5

Beppe Basanieri, che questa volta a fine campionato possa conquistare l'ambita e meritata promozione nella categoria superiore.

Fratticciola

Crollo completo per la Fratticciola, che nelle ultime giornate deve sempre soccombere e lasciare la posizione di prima della classe.

Adesso i giallorossi di mister Capoduri, navigano a metà classifica.

Noi, conoscendo di che pasta è fatto il proprio tecnico, siamo certi di una rapida ripresa di questi bravi e simpatici ragazzi.

Catereve di goal nelle ultime tre gare: unica sconfitta 1-0 a Cigiano contro l'Olimpic.

Poi 4-0 a S.Leopoldo contro la Lorese e infine la vittoria per 5-1 nel derby con il Corito E.S. a S.Lorenzo di Cortona.

Monsigliolo

Monsigliolo squadra debuttante ma molto coraggiosa, raggiunge la sua seconda vittoria e con i suoi otto punti lascia definitivamente i bassifondi della classifica: Monsigliolo-Zenith 3-2; Olimpic-Monsigliolo 4-0, Monsigliolo-Montalto 1-0.

Corito

Il Corito E.S. resta nei fondi della classifica a cinque punti, dimostrando ancora per coloro che non lo hanno ancora capito che questi ragazzi guidati dal mister e giocatore Fanicchi, veramente sono un gruppo ben amalgamato, omogeneo e nonostante la scarsità dei risultati, non si lamentano mai, non fanno alcun dramma, seguitano a giocare e soprattutto a divertirsi.

Daniilo Sestini

Tennis Club Cortona



Buon avvio dei corsi SAT

L'attività del Tennis Club Cortona sta procedendo speditamente. L'arrivo del nuovo maestro Giuseppe Catalfamo, che risiede nella nostra città ed è pertanto disponibile per le intere giornate, sta dando ottimi frutti.

Intanto è da sottolineare la sua disponibilità umana e professionale; c'è poi la possibilità per i ragazzi di poter giocare nelle ore a loro più utili, compatibilmente agli altri impegni del Circolo.

Questo ha fatto sì che già oltre venti ragazzi si siano iscritti ai corsi SAT.

C'è un considerevole aumento di presenze al Circolo di soci che non solo giocano tra di loro, ma molto più spesso prenotano una lezione con il maestro traendone ovviamente i benefici di un insegnamento professionalmente adeguato.

E' cresciuta anche la vita del Circolo, nel senso che essendo il maestro catalizzatore di tante attività, riesce ad amalgamare il gruppo che spesso si ritrova presso il Ristorante del Tennis Club

per completare il rapporto in amicizia. A questo proposito è da sottolineare la numerosa partecipazione che si è realizzata venerdì 10 novembre in occasione di una festa decisa dall'ultima assemblea presso il Ristorante.

In oltre quaranta sono stati artefici di questo successo e di questo ritrovato e positivo spirito di nuova collaborazione per la crescita di questo Tennis Club che dal 1970 è un punto fermo dello sport cortonese.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Una difficile partenza in campionato

Partendo dall'inizio di questa annata agonistica bisogna senz'altro riconoscere che la società si è impegnata per portare a termine una buona campagna acquisti. La squadra ha disputato una buona fase di pre-campionato andando a giocare delle buone partite di Coppa.

Il vero banco di prova, ovvero il campionato, si sta dimostrando un po' più difficile del previsto per la squadra allenata da Enzo Sideri che stenta a trovare continuità di gioco, complici anche gli svariati infortuni. Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Vinciarelli in questa intervista sul momento della squadra e altre questioni.

Quali le cause della partenza difficile in campionato?

Se guardiamo la storia del Cortona Volley negli ultimi anni da quando ne sono alla guida la nostra "esplosione" avviene sempre dopo un certo periodo nel momento clou della stagione, quando conta. Forse questo fatto è anche legato ai metodi di allenamento; in questa annata in particolare però credo che questo momento difficile sia legato anche ad altri motivi senza creare scusanti.

Non abbiamo mai giocato con tutta la rosa titolare, in particolare le due bande titolari, Terzaroli e Maggini infortunati non hanno giocato le prime partite; il centrale si è operato alla spalla e rientrerà a gennaio, su sei giocatori averne tre infortunati è molto penalizzante.

senza nulla togliere all'impegno e alle capacità di chi è al loro posto.

Anche, a livello di gioco, pur esprimendo una buona pallavolo nel momento decisivo abbiamo peccato di "cattiveria" e lasciato punti importanti; la squadra va "registrata".

Bisogna trovare un carattere vincente e più forte e speriamo che la sfortuna smetta di perseguitarci e per questo speriamo che il nuovo infortunio del rientrante Maggini sia di lieve entità.

Nella gara sin qui disputate quasi sempre una buona partenza

Io credo che gli acquisti fatti siano di buon livello. Abbiamo preso un centrale nuovo che veniva dal Crotona e ne avevano parlato bene.

Anche gli altri acquisti sono stati fatti con cura. Provenivano dalla categoria superiore, la squadra doveva essere, nei propositi, più competitiva dell'anno passato e certo pur senza grandissime ambizioni volevamo provare a fare un campionato più tranquillo.

Gli elementi a livello individuale ci sono, queste carenze in alcuni momenti del set o nei sets decisivi spero si risolvano in fretta e dipendano dalla mancanza di affiatamento di squadra nel senso che le potenzialità ci sono ma bisogna trovare il modo di esprimerle appieno.

Una giustificazione aver già affrontato alcune tra le compagini più forti del campionato?

Certo sia l'Anagni che il San Marino sono due grosse realtà titolate per vittoria del torneo; da una parte fa ben sperare che comunque abbiamo lottato contro le più forti dopo essere stati anche in vantaggio. Purtroppo non abbiamo continuità sino alla fine.

Che obiettivi si pone la società con queste "circostanze"?

A settembre dopo aver fatto i due grossi acquisti, la diagonale ovvero alzatore e opposto, avevamo qualche ambizione di più sino a spingerci a tentare di giungere ai play-off; adesso la classifica ci condanna un po' ma contro il Falconara (gara del 18 novembre '06 n.d.r.) abbiamo disputato una

buona partita contro una compagine che l'anno passato è giunta sino agli spareggi e questo ci fa essere ottimisti. L'allenatore Sideri è positivo e entusiasta e se riusciamo a recuperare in fretta gli infortunati possiamo senza dubbio disputare un buon campionato. Il sogno sarebbe in questo momento arrivare ai play-off.

E' venuto un po' meno l'entusiasmo dell'ultima parte della passata stagione?

Noi stiamo disputando un campionato nazionale e in certi frangenti il pubblico ci manca; nelle partite casalinghe ancora non abbiamo ritrovato il seguito dell'anno passato. In società siamo in pochi a lavorare. Dobbiamo riuscire ad allargare anche questa "rosa".

E' soddisfatto dell'apporto degli sponsors?

Ci stanno aiutando molto, dal punto di vista economico. Da soli sarebbe impossibile; ogni anno c'è la riconferma di quelli già presenti e se ne aggiungono di nuovi.

Come società spingiamo a tenerci la serie B2 nel maschile e cercare di far salire anche la squadra femminile in serie C, quindi entrambi palcoscenici prestigiosi e di "ritorno" per gli sponsors.

Cosa progettate per la squadra femminile?

La seguo quando posso; non ha iniziato bene neanche le ragazze, abbiamo preso un rinforzo nel ruolo di opposto con la speranza di tentare un attacco alla serie C.

Cono quasi tutte molto giovani e con molte potenzialità, nel giro di qualche anno spero si arrivi a scalare questa serie C.

Resta comunque il fatto per la squadra maschile che il campionato è più selettivo dell'anno passato. E' d'accordo?

Sono d'accordo, siamo inseriti in un girone di "ferro" ma se da una parte questo ci mette in maggiore difficoltà lotteremo per mantenerci in questa serie e se possibile toglierci qualche soddisfazione; senza dubbio il territorio merita e può permettersi questa serie. Abbiamo oltre 200 tesserati e questo ci dà potenzialità notevoli. **Riccardo Fiorenzuoli**

Giorgio Zardini: un cortinese trapiantato a Cortona

All'Etruria la Bandiera dei Giochi Olimpici

La "cortonesità" è quel qualcosa che ti lega, indissolubilmente e inesorabilmente, alla tua città natale. Non è chiara l'origine di questa "malattia" perché ognuno di noi ce l'ha racchiusa in una parte dell'anima che sfugge ad ogni possibile analisi. Ma anche chi non nasce qui, sembra subire il contagio e ne cade preda al primo contatto.

Giorgio Zardini, ampezzano, Atleta Azzurro d'Italia e partecipante ai Giochi Olimpici Invernali, ha scelto Cortona come "buen retiro" e per contraccambiare l'affetto con il quale è stato accolto, ha deciso di regalare al nostro giornale e, simbolicamente, alla città di Cortona, la Bandiera Olimpica simbolo della città di Cortina D'Ampezzo, sede dei Giochi nel

1956. "Ho visitato per la prima volta Cortona 25 anni fa" ci racconta Zardini "ed è stato amore a prima vista. Oggi finalmente ho realizzato il sogno di abitarci con mia moglie". "Colgo l'occasione" continua Giorgio mentre consegna la Bandiera Olimpica al nostro Direttore dr. Lucente "per ringraziare quelle persone come Gilda ed Enzo, Ugo e Concetta, Lorenzo, Piera, Alessio, Paolo, Dina, Alberto, Licia e tante altre che in questi due anni ho avuto la gioia di conoscere e che mi hanno fatto sentire come in famiglia".

La Redazione de L'Etruria ringrazia Zardini per il gesto della Bandiera, importante quanto la dimostrazione di affetto che ha dimostrato per la nostra e "sua" città.



Promozione N. Cortona-Camucia

La squadra non trova continuità

La squadra arancione sino non è riuscita a replicare le belle partite del pre-campionato con giocate convincenti e schemi efficaci e anche nelle partite di coppa, pur non riuscendo a passare il turno, la squadra allenata da Luciano Cipriani aveva dato l'impressione di una compagine tosta e difficile da affrontare dotata di un buon assetto difensivo. Purtroppo alla prova del campionato quella formazione che si era intravista nelle prime uscite non si è potuta più schierare in campo colpa i tanti infortuni che hanno falciato la rosa dei titolari e non.

Nelle prime gare di campionato la squadra al completo ha dato prova di ottima tenuta e buone fasi di gioco tanto che con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto conquistare sin da subito più punti. Persa l'occasione e soprattutto il momento favorevole sono arrivate le mancanze dal campo per infortuni e squalifiche che non hanno più consentito a Cipriani di poter utilizzare un gruppo completo ed in alcune occasioni sono stati davvero tanti i giovani da lanciare sul campo di gioco in gare in cui era perlomeno richiesta più esperienza. Niente da recriminare sull'impegno ed in parte anche sui risultati ottenuti ma certo la squadra ha perso in equilibrio tattico e affidabilità divenendo più squilibrata in avanti e meno affidabile dietro.

Costretto in diverse gare a schierare solo uno dei quattro difensori titolari l'allenatore ha profeso e professato ottimismo ritenendo il gruppo sopra la media delle altre squadre e intravedendo un prosieguo di campionato in netto miglioramento.

Certo con il rientro degli assenti la squadra dovrebbe essere più competitiva e riuscire in quegli schemi e insegnamenti tattici già messi in evidenza con successo.

Nelle ultime partite la squadra è parsa in una buona tendenza e

nella vittoria contro le Serre si è rivista a tratti la squadra spumeggiante e veloce dell'inizio di campionato.

Anche nella partita successiva quella in trasferta contro la Sinalunghe la squadra avrebbe meritato certo di più e ha terminato il primo tempo sull'uno a uno; l'inizio della ripresa poi è stato letteralmente dominato dagli ospiti arancioni che andavano anche a cogliere un palo e a costruire altre ghiotte occasioni da goal ma senza raccogliere frutti.

Alla fine dopo un secondo tempo dominato, la beffa con la precedente espulsione di Colcelli ed il doppio vantaggio dei locali che raccolgono molto più di quanto hanno meritato.

Infine l'ultima gara giocata quella contro il Reggello, a pari punti in classifica con gli arancioni, ha visto la sospensione della gara nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo per la nebbia.

Il risultato dopo i primi quarantacinque minuti era di perfetta parità. Dopo un sopralluogo della terza arbitrale la decisione del rinvio.

Il rientro degli altri infortunati darà ulteriore spinta alla squadra ma si sa che il miglior viatico per qualsiasi formazione è la vittoria.

R.Fiorenzuoli

Chiude nel migliore dei modi la stagione mondiale Marrini vince la sua prima prova speciale

Si chiude nel migliore dei modi la stagione rallystica mondiale di Stefano Marrini. In Australia, ultima tappa iridata, il pilota del Team Errani in coppia con la moglie Tiziana Sandroni, è autore di una gara regolare e priva di sbavature: fin dall'inizio ha tenuto testa agli avversari del gruppo N lottando per le posizioni di rilievo, compatibilmente con le possibilità che un pilota "privato" può trovare in un palcoscenico mondiale.

prestazione che gli ha permesso di vincere uno dei cinque passaggi previsti.

Questo risultato non è passato inosservato tanto che alcuni dei più autorevoli personaggi del circus si sono prodigati a complimentarsi con l'aretino ed il suo team.

Il sesto posto ed i relativi tre punti conquistati portano a 14 il bottino finale nel mondiale produzione corrispondente all'ottava posizione. Una piazza di tutto rilievo.



Il sesto posto ottenuto è rimarchevole anche per il budget economico che Stefano aveva a disposizione: trattandosi dell'ultima gara di una stagione molto dispendiosa a livello economico si è dovuta decidere una riduzione dello staff al seguito in Australia.

E proprio nella patria dei canguri Marrini ha ottenuto un risultato storico per la sua carriera: per la prima volta è infatti riuscito ad aggiudicarsi una delle prove speciali in un contesto mondiale, la numero 19, tra le più spettacolari. All'interno dell'ippodromo di Perth, gremito di gente, Stefano è stato protagonista di una grande

vo considerando sia la caratura di un mondiale rally sia il fatto che Marrini non avendo disputato la tappa di Cipro ha una gara in meno rispetto agli avversari. Il bilancio stagionale è dunque decisamente positivo ed il livello delle prestazioni offerte ha attirato ancora di più le attenzioni di Mitsubishi e Yokoama che dovrebbero supportare l'alfiere aretino anche nella prossima stagione. Nel 2007 è confermata la sua partecipazione al mondiale produzione, sempre tra le fila del Team Errani, anche se ancora non sono state stabilite le tappe in cui lo vedremo protagonista.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furi, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 novembre, è in tipografia martedì 28 novembre 2006

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Per il compleanno
de L'Etruria, ultima chiamata
Rinnoviamo l'abbonamento 2007**

CULTURA

**Il merletto d'Irlanda: il segreto
Il potere della memoria
Armistizio e occupazione tedesca a Cortona**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Metano e nuova illuminazione

CAMUCIA

Viabilità e protesta dei cittadini

MERCATALE

Corso di laboratorio teatrale

SPORT

**Camucia prima nel girone
Tennis Club Cortona in piena attività
Pallavolo con qualche difficoltà**